

	<p>Documento del Consiglio di Classe</p> <p>D.P.R. 323/98 art. 5 – comma 2 O.M. n. 45 del 9 marzo 2023</p>	<p>Desenzano del Garda (BS), 15 maggio 2023</p>
	<p>A.S. 2022/2023</p>	<p>Classe V Liceo Scientifico Sezione ad indirizzo sportivo</p>

Classe V^a A

Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo

Istituto paritario “*Annibale Maria di Francia*” di Desenzano del Garda (BS)



INDICE

1. Un po' di storia	5
2. Riferimenti normativi in merito allo svolgimento dell'Esame di Stato	7
3. Riferimenti normativi in merito al profilo del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo.....	38
4. Composizione del Consiglio di Classe	39
5. Composizione della classe.....	40
6. Presentazione della classe e suo percorso storico nel 2° biennio e nel 5° anno	41
7. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	42
8. Metodologie e strategie didattiche.....	43
9. CLIL: attività e modalità di insegnamento	44
10. P.C.T.O. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex A.S.L.): triennio....	45
11. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	48
12. Attività di recupero e potenziamento.....	50
13. Attività specifiche di orientamento.....	51
14. Profilo in uscita dello studente del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo.....	53
15. Obiettivi trasversali	55
16. Schede informative sulle singole discipline: competenze, contenuti, obiettivi raggiunti	57
Lingua e letteratura italiana	57
Lingua e cultura inglese.....	69
Storia.....	74
Filosofia.....	78
Matematica	81
Fisica	90
Scienze naturali.....	99
Diritto ed economia dello sport.....	105
Discipline sportive.....	115

Scienze motorie e sportive.....	119
Educazione Civica	123
17. Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola	125
18. Simulazioni di colloquio effettuate dalla scuola	126
19. Griglia di valutazione della prova orale.....	127
20. Criteri per l'attribuzione del Credito	128
21. Allegati	130

1. Un po' di storia

I **Rogazionisti del Cuore di Gesù** sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio: i membri di questa congregazione, detti semplicemente **Rogazionisti**, pospongono al loro nome la sigla **R.C.I.**

La congregazione venne fondata a **Messina** da **Annibale Maria Di Francia**(1851–1927), figlio di una nobile famiglia siciliana. Ordinato sacerdote nel 1878, iniziò a dedicarsi assiduamente all'apostolato tra gli abitanti del quartiere messinese di Avignone, una delle zone più degradate e malsane della città, che aveva già avuto modo di conoscere da diacono: si impegnò a migliorare le condizioni morali e materiali della popolazione introducendo scuole e organizzando riunioni di catechismo.

Padre Annibale fondò quindi un nuovo ordine religioso e scelse per i suoi consacrati il nome di "**rogazionisti**", dal termine latino "*Rogate*" (tratto dalla frase evangelica «*Rogate [...] Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*»), cioè "cercate", "chiedete" («*Pregate [...] il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!*»): il loro scopo principale doveva essere quello di pregare per le vocazioni e di propagare questo spirito di preghiera. La congregazione dei rogazionisti venne intitolata al Sacro Cuore di Gesù, dedicata a Maria Immacolata e posta sotto il patrocinio dei santi Apostoli, Michele, Giuseppe e Antonio di Padova,¹ che diede il nome agli orfanotrofi gestiti dai religiosi dell'istituto (*Antoniani*).

I Padri Rogazionisti sono presenti a **Desenzano del Garda dal 1949**, quando acquisirono l'allora Villa Pellegrini per trasformarla in un orfanotrofio maschile, col fine di dare una casa e un'istruzione ai molti bambini che nell'immediato dopoguerra si trovavano privi di sussistenza e dei genitori. La congregazione si è subito integrata nel territorio desenzanese, diventando un punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di ascolto, aiuto o preghiera.

Negli **anni Settanta**, grazie al boom economico e al sempre minor numero di bambini orfani, venne aperta una **scuola media** sia per i convittori che per studenti esterni. Il progetto educativo di tale scuola si basa sul carisma del fondatore, ovvero sulla **centralità del ragazzo** nel processo di apprendimento, una grande innovazione per l'epoca ma molto attuale al giorno d'oggi.

La figura di **Padre Annibale Maria di Francia**, durante la **canonizzazione avvenuta il 16 maggio 2004**, è stata associata da Papa Giovanni Paolo II ai grandi educatori cattolici, quali San Giovanni Bosco, Don Lorenzo Milani e San Luigi Orione.

Con l'istituzione del nuovo **Liceo Scientifico sezione Sportiva**, a seguito D.M. n. 52 del 5 marzo 2013, l'istituto di Desenzano fu ritenuto idoneo ad ospitare tale percorso formativo, grazie alla posizione favorevole e alla presenza di strutture sportive all'interno del grande

parco: campi da calcio, basket, pallavolo, tennis (l'unico altro Liceo scientifico sezione Sportiva ordinamentale della provincia venne istituito a Edolo); quindi a far data dall'**anno scolastico 2014/2015** venne dato l'avvio alla prima classe di scuola secondaria di 2° grado.

Infine, nell'**anno scolastico 2017/2018** è stato aperto anche il **Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo Economico-sociale** per completare l'offerta formativa con un liceo di stampo più umanistico.

2. Riferimenti normativi in merito allo svolgimento dell'Esame di Stato

Ordinanza ministeriale n.45 del 09.03.2023

Articolo 1 (Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023. 2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:

- a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
- b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- h) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
- k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- l) istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: istituti professionali di nuovo ordinamento;

m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:

i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";

ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4 (Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.

2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:

a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;

d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2023.

3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2023.

4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;

b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac techno;

c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso di nuovo ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla

“Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)” che caratterizzano il percorso.

Articolo 5 (Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.

3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.

5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.

6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.

8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.

10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.

11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6 (Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.

2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.

3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 7 (Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.

2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.

3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Articolo 8 (Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9 (Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento

contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di

classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;

b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18

gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;

g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;

ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;

iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;

iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12 (Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni

collegate all'esame di Stato;

d) per i candidati ammessi all' abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.

4. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.

5. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13 (Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.

2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.

3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.

4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2023, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.

5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.

6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.

7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.

8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.

9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

14 (Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai Dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15 (Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su

due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.

2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.

3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.

4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinata, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.

5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, e che, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.

6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16 (Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.

2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.

3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:

- a) se nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
- b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.

4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:

- per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;

- per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.

5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.

6. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:

a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;

b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa, ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:

- a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
- b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
- c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
- d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
- e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
- f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
- g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
- h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
- i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'Istruzione secondaria di secondo grado.

8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,

- a) qualora rilevi irregolarità che appaiano prima facie insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
- b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
- c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.

9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;

b) le modalità di conduzione del colloquio;

c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;

d) i criteri per l'attribuzione della lode. 10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

-terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18 (Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità

del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:

- assumono/predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della

prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile

effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS -Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle

informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto

formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23 (Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è

rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo

20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26 (Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.

2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.

3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta

impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.

4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.

6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.

7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27 (Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.

2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.

7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.

8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: “Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”. Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.

11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.

12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

Articolo 29 (Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.

3. L'esito della parte specifica dell'esame EsaBac ed EsaBac techno, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: “Esito EsaBac/EsaBac techno: punti...” in caso di risultato positivo; con la sola indicazione “Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo” nel caso di mancato superamento dell'esame relativo a detta parte specifica.

4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, l'istituzione scolastica provvede, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30 (Versamento tassa erariale e contributo)

1. All'atto dell'iscrizione all'esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.
3. Il versamento dell'eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competenteUSR. Il contributo è restituito, su istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31 (Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32 (Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 33 (Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante "Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta", e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del "Regolamento concernente modalità e

criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta".

2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente "Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado".

3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. n. 11 del 2023.

4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34 (Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.

2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

3. Riferimenti normativi in merito al profilo del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e **la cultura propria dello sport**, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1 del D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52).

Il piano degli studi è il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° ann o	2° ann o	3° ann o	4° ann o	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera - Inglese	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

*con informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

4. Composizione del Consiglio di Classe

Lingua e letteratura italiana	<i>prof. Paganotto Paolo</i>
Lingua e cultura inglese	<i>prof.ssa Marpicati Laura</i>
Storia	<i>prof. Morselli Luca</i>
Filosofia	<i>prof. Morselli Luca</i>
Matematica	<i>prof.ssa Folloni Valentina</i>
Fisica	<i>prof.ssa Folloni Valentina</i>
Scienze naturali	<i>prof.ssa Maria Giovanna Nodari</i>
Diritto ed economia dello sport	<i>prof.ssa Tonni Elisa</i>
Discipline sportive	<i>prof. Alberto Locatelli</i>
Scienze motorie e sportive	<i>prof. Alberto Locatelli</i>
Religione	<i>prof. Enzo Bottacini</i>
Dirigente scolastico	<i>prof. Pienazza Fiorenzo</i>

Nella classe V gli insegnamenti delle Scienze Naturali e della Religione Cattolica sono stati affidati ad altri docenti.

5. Composizione della classe

1	Candidato 1
2	Candidato 2
3	Candidato 3
4	Candidato 4
5	Candidato 5
6	Candidato 6
7	Candidato 7
8	Candidato 8
9	Candidato 9
10	Candidato 10
11	Candidato 11
12	Candidato 12
13	Candidato 13
14	Candidato 14
15	Candidato 15

L'Ufficio scolastico regionale ha assegnato al nostro Istituto tre candidati esterni:

- **Candidato Privatista 1**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n.45 del 09/03/2023).
- **Candidato Privatista 2**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n.45 del 09/03/2023).
- **Candidato Privatista 3**, in possesso di idoneità alla classe V, che sosterrà l'esame preliminare per l'ammissione all'Esame di Stato. (Artt. 4, 5 O.M. n.45 del 09/03/2023).

6. Presentazione della classe e suo percorso storico nel 2° biennio e nel 5° anno

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Alla fine dell'a.s. 2020-2021 la classe III A del liceo scientifico ad indirizzo sportivo era composta da **17 studenti, 14 maschi e 3 femmine**. Nel mese di Novembre si è inserito un nuovo studente, l'attuale **Candidato 9** proveniente da altro istituto.

Al termine dell'anno scolastico gli ammessi alla classe IV sono stati 16.

Nell'a.s. 2021-2022 il numero degli studenti iscritti alla classe IV A del liceo scientifico ad indirizzo sportivo, era di **17 studenti, 14 maschi e 3 femmine**. A inizio dell'anno scolastico si sono inseriti 3 nuovi studenti ,al termine dell'anno scolastico gli ammessi alla classe V sono stati 15.

All'inizio del corrente a.s. 2022-2023 la classe V A del liceo scientifico ad indirizzo sportivo era composta da **15 studenti, 12 maschi e 3 femmine**.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha dimostrato globalmente l'acquisizione di un atteggiamento serio e propositivo nei confronti dell'istituzione e del percorso scolastico.. In generale la preparazione è organica ed omogenea, con punte di eccellenza e studenti con lievi lacune; l'autonomia di lavoro è pienamente acquisita dalla maggioranza degli studenti; la motivazione, la partecipazione e l'interesse sono costanti; il comportamento è stato rispettoso e corretto nella maggior parte delle situazioni e degli studenti, fatta eccezione per alcuni sporadici e non gravi episodi legati alla gestione delle assenze.

7. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

Al fine di rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero influire negativamente sulla partecipazione e sull'apprendimento degli studenti in relazione a diversità umane, differenze di provenienza, di appartenenza sociale, di condizione personale, l'Istituto si è dotato del **Piano Annuale per l'Inclusione (CM 8/2013)** che è parte integrante del PTOF.

Tra i candidati all'esame è presente uno studente in possesso di certificazione (DSA), pertanto il Consiglio di Classe ha redatto il PDP, rivisto durante il corso dell'anno scolastico. Si allega al presente documento il relativo PDP (**Allegato n. 1**).

8. Metodologie e strategie didattiche

L'attività di insegnamento più utilizzata dai docenti del Consiglio di Classe è stata la tradizionale lezione frontale, in cui si è sempre stimolata il più possibile la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti. Questa metodologia è stata integrata con altri metodi, in relazione alle specificità delle singole discipline, alle caratteristiche della classe e alle esigenze di apprendimento degli studenti evidenziate durante il percorso. Per una trattazione più dettagliata si rimanda alle schede informative sulle singole discipline (sezione 16 del presente documento).

Metodologie

- Lezioni frontali partecipate
- Flipped classroom*
- Lezioni di approfondimento predisposte da studenti
- Lezioni interattive, supportate da risorse multimediali
- Lavoro individuale o di gruppo
- Pratica di attività sportive

Strategie

- Sportelli di recupero
- Esercitazioni in classe
- Valutazioni formative in aggiunta alle sommative
- Tutoraggio tra pari
- Incontri con esperti esterni

Materiali e strumenti

- Libri di testo
- Materiali predisposti dai docenti (slides)
- Materiali audiovisivi (animazioni, filmati, ecc)
- LIM

Per quanto concerne i criteri di assegnazione del voto si è fatto riferimento a quanto presente nel documento del PTOF dell'Istituto.

9. CLIL: attività e modalità di insegnamento

La Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, con riferimento al Regolamento emanato con DPR n. 89/2010, prevede, nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). L'introduzione della metodologia CLIL favorisce la comparazione tra fonti informative/conoscitive, apprese direttamente in lingua straniera, l'arricchimento del bagaglio lessicale dei diversi linguaggi settoriali e, come conseguenza, permette allo studente di guadagnare una prospettiva più critica ed aperta frutto di integrazione fra contenuto e lingua.

L'attività effettuata durante l'anno con metodologia CLIL ha trattato il seguente aspetto del programma di **Fisica**:

- MOLECULAR STRUCTURE AND THE OPTICAL PROPERTIES OF MOLECULES.

L'obiettivo è stato globalmente raggiunto. Gli studenti hanno partecipato attivamente nel corso della lezione.

10. P.C.T.O. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex A.S.L.): triennio

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato i *“Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”* (P.C.T.O.), inizialmente denominati *“Alternanza scuola-lavoro”* (A.S.L.). Le strutture che li hanno ospitati - in presenza e/o a distanza - sono state:

- AN Brescia SSDARL
- ASD My Beat
- ANFOS srl
- ANFFAS Desenzano
- ASD ATLETICO CARPENEDOLO
- ASD FC Castiglione
- ASD MUTTI E BARTOLUCCI Tennis Clinic
- ASD NEW BASKET Molinetto di Mazzano
- ASD TOSCOLANO MADERNO
- ASD VIRTUS DESENZANO BK
- ASD VIRTUS FERALPI Lonato
- ASD USO Desenzano
- ASD TENNIS Desenzano
- ASD CALCIO Cavriana
- ASD CALCIO Strambino
- ASD ATENA Desenzano
- ASD US ROVIZZA - Sirmione

- Azienda vinicola Ricchi dei fratelli Stefanoni SS
- BRAGA ALESSANDRA Mazzano
- Bay srl Padenghe
- BIBLIOTECA CIVICA ANELLI Desenzano
- CAST srl Castiglione delle Stiviere
- CHIESI FARMACEUTICI PARMA
- Clinica veterinaria Bresciana
- CLINICA VETERINARIA BOLDINI Desenzano
- Comune di Desenzano del Garda
- Comune di Lonato del Garda
- EDILFIN srl Manerba
- ESSELUNGA Limoto di Pioltello
- EUROVINTAGE Carmignano
- FENIL CONTER - Pozzolengo
- FIAT Torino
- FEDERICO RINALDI Tennis Club - Castiglione delle Stiviere
- FORD FIOLETTI Desenzano
- GARDAVET Desenzano
- GALLERIA DEGLI UFFIZI Firenze
- GARDA MOLLE srl Montichiari
- GARDA LOGISTICA srl Montichiari
- GELATERIA MANCINI Sirmione

- Global Gest srl
- GOOGLE Milano
- Istituto Antoniano dei Padri Rogazionisti di Desenzano del Garda (BS) ·
- Istituto Statale Istruzione superiore BAGATTA Desenzano
- Istituto Statale Istruzione superiore GONZAGA - Castiglione delle Stiviere
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Brescia
- LA FORNASETTA srl - Lonato del Garda
- La Nuova Botte SRL· Sirmione
- LIDO DELLE BIONE Sirmione
- MONTECARLO ssd Lonato del Garda
- Medicina legale e forense - Verona·
- NICO'S ACTION FITNESS - Desenzano
- ONDA 3 - Bedizzole
- PALESTRA ATLAS - Castiglione
- Paolo De Chiesa - dallo sport al giornalismo·
- PARROCCHIA SAN ZENO - Desenzano
- Polisportiva Lonato del Garda·
- PRO DESENZANO scsd
- RISTORANTE CRACCO - Milano
- Sci club Dursciè Cortina AD·
- SAFE WORK srl - Gavardo
- SCUOLA DI FORMAZIONE SCIENTIFICA LAGRANGE - Torino
- Società Canottieri Garda - Salò·
- SOUND MANAGEMENT CORPORATION - Lonato
- STUDIO ARCHITETTURA ARCORACE - Desenzano
- Studio legale associato Bollani· Lonato
- Studio legale Lorenzoni· Lonato
- Studio Legale Papa· Desenzano
- Studio legale SIMONI & ASSOCIATI - Desenzano
- STUDIO LEGALE URSINO - Desenzano
- Società SOLFERINO & SAN MARTINO - San Martino della Battaglia
- STUDIO TECNICO COLOMBO - Castiglione
- TECH-INOX SRL· Pozzolengo
- Tribunale di Verona· Procura della Repubblica - ente pubblico
- UNICREDIT - Milano
- United Network· Roma
- Università Cattolica del Sacro Cuore UCSG - Milano
- Università degli Studi di Brescia, Facoltà di Medicina ·
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Verona, Progetto Tandem ·
- VIGHENZI CALCIO - Padenghe
- VIT ALBERTO - Gavardo
- We World Onlus – Exponi le tue idee

In sede di colloquio orale gli studenti presenteranno una relazione, anche in formato digitale (Word, PowerPoint, o altro), con la quale esporranno per iscritto le loro esperienze in merito ai P.C.T.O., secondo le direttive impartite dal M.I.U.R.

Nella seguente tabella si riporta il conteggio delle ore di PCTO svolte da ciascuno studente.

STUDENTE/SSA	ORE ACCREDITATE
Candidato 1	73
Candidato 2	180
Candidato 3	98
Candidato 4	75
Candidato 5	134
Candidato 6	95
Candidato 7	110
Candidato 8	104
Candidato 9	146
Candidato 10	96
Candidato 11	115
Candidato 12	141
Candidato 13	88
Candidato 14	118
Candidato 15	117
Privatista 1	/
Privatista 2	/
Privatista 3	/

*Si evidenzia che, alla data del 15 maggio 2023, non è pervenuta alcuna documentazione attestante lo svolgimento delle ore di P.C.T.O. con riferimento ai candidati privatisti 1, 2 e 3.

11. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Nel corso del secondo biennio e del V anno sono stati intrapresi percorsi di apprendimento che hanno interessato spazi diversi e tempi propri, limitatamente al periodo pre-pandemico. Tali percorsi hanno consentito agli studenti di prendere contatto con nuovi contenuti, ampliando il proprio bagaglio culturale, favorendo in tal modo l'integrazione e l'inclusione, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e facilitando gli approcci operativi alle discipline scientifiche.

A.S. 2020/2021

- Videointervista con il giornalista sportivo Paolo De Chiesa (19.01.2021).
- Visione del dibattito in diretta al Senato per la fiducia al nuovo governo Draghi.
- Visione del passaggio di consegne del governo Conte/Draghi, elenco dei ministri e cerimonia di giuramento dei ministri nelle mani del Presidente della Repubblica.
- Progetto D-life organizzato da Comune di Desenzano e Fondazione Soldano: partecipazione agli incontri online con Giuseppina Versace e Marcello Lippi (maggio 2021)
- Partecipazione all'incontro online *"Pandemia da Covid-19: dal virus al vaccino – significato scientifico e sociale della vaccinazione"* organizzato dall'Università degli Studi di Brescia.

A.S. 2021/2022

- Il dado è tratto: il conflitto russo-ucraino (2014-2022): identità, cause e scenari bellici a confronto. La nuova cortina di ferro dell'Europa orientale (18.03.2022)
- We World Onlus – Exponi le tue idee (novembre 2021-febbraio 2022)
- Corsa campestre fase provinciale (8 aprile 2022)
- Uscita didattica alla remiera di Peschiera (26 aprile 2022)
- Uscita didattica a Napoli (09.05.2022-13.05.2022)
- La cultura della legalità: incontro con il reparto Carabinieri di Desenzano (05.05.2022)
- Torneo sportivo scuole (maggio 2022)

A.S. 2022/2023

- Uscita didattica a Brescia presso Brixia Forum per Brescia Futura Expo (03.10.2022)
- Visita alla mostra *"Una storia di storie"* a cura dell'Associazione *"Il Cerchio"* (25.10.2022)

- Viaggio di istruzione a Lisbona (06.03.2023-10.03.2023)
- Tribunale di Verona (03.12.2023)
- Casa circondariale Montorio di Verona (25.03.2023)
- Incontro con Associazione LIBERA per la lotta contro la mafia (15.03.2023)
- Iniziativa scuole di Desenzano "Seminario diffuso e Marcia della Pace" (04/04/2023)
- Torneo sportivo scuole (01.06.2023)

Il DPR 5 marzo 2013, istitutivo del Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo prevede che al termine del percorso di studio lo studente abbia acquisito, tra le altre competenze specifiche degli studi liceali, gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. In questo contesto i nostri studenti hanno svolto varie discipline sportive che hanno permesso loro di prendere contatto con le realtà sportive del territorio. Qui di seguito alcune delle discipline sportive effettuate :

DISCIPLINE SPORTIVE SVOLTE NELL'A.S.2022/23 :

- ULTIMATE FRISBEE - Cus Brescia
- PAINTBALL - Move Out experience
- PALLAMANO - FIGH
- TESSUTI AEREI - My Beat Asd
- KENDO - Heki Sui Kan Asd
- SKATEBOARD - Brescia Skateboarding

DISCIPLINE SPORTIVE SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI (2020/2021 - 2021/2022)

- SUP - Move out experience
- YOGA - Paola Sbrofatti
- FUNCTIONAL TRAINING - My Beat Asd
- TIRO CON L'ARCO - Pro Desenzano
- CAPOEIRA - My Beat Asd
- CALISTENHICS - Max
- HOCKEY SU PRATO - Cus Cube Brescia
- TAMBURELLO - Hbs Castellaro Giovani
- BASEBALL - Cus Brescia
- GINNASTICA ARTISTICA - Artistica Vighenzi
- DODGEBALL - FISPT
- PATTINAGGIO A ROTELLE - Gardalago Pattinaggio
- BASKET - Germani Brescia

12. Attività di recupero e potenziamento

Durante il percorso liceale la scuola ha messo a disposizione vari strumenti di recupero, tra i quali il più significativo è stato lo **sportello didattico** (in presenza e online). Attraverso questo strumento, i docenti hanno dato la propria disponibilità, in orario pomeridiano, ad incontrare un piccolo gruppo di studenti e ad affrontare con loro gli argomenti non compresi o svolgere ulteriori esercizi. In altri casi, invece, gli sportelli didattici sono stati utilizzati dai docenti per lavori di **potenziamento**, rivolti soprattutto ai ragazzi e alle ragazze di quinta, in vista della preparazione all'Esame di Stato o della scelta universitaria.

Docenti che hanno tenuto lo sportello didattico di recupero e/o potenziamento:

Prof.ssa Folloni Valentina, Matematica e Fisica

Prof. Paganotto Paolo, Lingua e letteratura italiana

Prof. Morselli Luca, Filosofia e Storia

Prof.ssa Marpicati Laura, Lingua e letteratura inglese

Prof.ssa Nodari Maria Giovanna, Scienze naturali

Prof.ssa Tonni Elisa, Diritto ed Economia dello sport

13. Attività specifiche di orientamento

Anche al termine dell'emergenza pandemica, molti Istituti Universitari hanno mantenuto la possibilità di partecipare agli incontri orientativi online, oltre che in presenza. La commissione orientamento ha quindi predisposto una pagina apposita su Classroom, dedicata agli studenti delle quarte e delle quinte nella quale sono stati inseriti tutti gli open day proposti dalle università.

I docenti si sono altresì resi disponibili a colloqui individuali con gli studenti, per aiutarli alla scelta del più adeguato percorso di istruzione superiore.

Nello specifico, il nostro istituto ha proposto i seguenti gli incontri:

Incontro online con l'Università di Brescia per tutte le facoltà, venerdì 14 gennaio 2022.

Open afternoons con l'Università di Brescia

- 18 gennaio 2022 Giurisprudenza
- 20 gennaio Economia
- 25 gennaio Medicina
- 27 gennaio Ingegneria
- 31 gennaio Economia e gestione delle attività culturali

Porte Aperte organizzato dall'Università di Trento con le seguenti modalità:

- 18 novembre 2022 in presenza
- 12-16 dicembre 2022 online
- 20 gennaio 2023 in presenza

Job Orienta, nei padiglioni di Veronafiere, da giovedì 24 novembre a sabato 26 novembre 2022.

Colazione al CUR-week, evento online promosso dall'Università di Rovigo per le facoltà di scienze dell'educazione, scienze della formazione e giurisprudenza del 5 marzo 2022.

Salone dell'Health-care, organizzato dalle università telematiche Campus e Pegaso, finalizzato alla scoperta delle facoltà di medicina, psicologia e scienze infermieristiche, incontro online dal 9 al 10 marzo 2022.

Giornate di Orientamento, evento in presenza organizzato dall'Università di Bergamo per le facoltà ad indirizzo sportivo, il 21 marzo 2022.

Saloni del settore economico, incontri organizzati dall'Università di Brescia per le facoltà di economia, lingue e giurisprudenza dal 29 al 31 marzo.

Il Salone dello Studente, che raccoglie le Università romane della facoltà di giurisprudenza, evento online del 5 aprile 2022.

Job Week, il salone dello Studente, incontri online con Università di Brescia e Milano in programma tra il 10 e il 12 maggio 2022.

Incontri online con l'associazione **Assorienta**

- 19 gennaio 2023 Medicina e professioni sanitarie
- 25 gennaio 2023 Carriere in divisa
- 31 gennaio 2023 Professioni universitarie

Uno su cento: percorso di orientamento in Università proposto dall'Università di Brescia il 19 e 20 aprile 2023 e che permette di mettersi alla prova nella vita universitaria vivendo due giorni di orientamento nelle sedi dell'ateneo.

Università Cattolica: Open Day Unicatt dal 6 al 27 maggio 2023 presso le sedi di Brescia, Cremona, Milano, Piacenza, Roma

- 4 maggio incontro di preparazione al TIEC: Test di Ingresso a Economia in Cattolica.

Open weeks dell'Università di Verona, dall'8 al 17 maggio 2023, evento di presentazione dei corsi di laurea laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'ateneo veronese.

UnibsDays, il 5 e 6 maggio 2023 a Brescia e 11 e 13 maggio a Mantova col seguente programma:

- orientamento in tutte le aree (Medicina, Ingegneria, Economia e Giurisprudenza) nelle rispettive sedi
- incontri con ospiti provenienti da diverse realtà culturali
- presentazione delle professioni sanitarie e corse dell'area economica

Presentazione dei corsi di specializzazione ITS Lombardia

- 4 e 5 aprile 2023 Discovering Logistic Industry
- 18 e 20 aprile 2023 Discovering Mechatronic Industry
- 10 maggio 2023 Discovering Railroad Industry
- 17 maggio 2023 Discovering Aerospace Industry

14. Profilo in uscita dello studente del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo

Il profilo di uno studente liceale atteso in uscita delinea uno studente-cittadino che, indirizzato dalle competenze disciplinari, comprende e si orienta nell'ambiente in cui vive e opera.

Il Liceo scientifico, anche nella sezione Sportiva, si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, e giuridici;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- lettura settimanale costante del quotidiano in classe con relativo dibattito di un articolo scelto insieme.
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il profilo dello studente di Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo

La specificità del Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica, tradizione umanistica e cultura dello sport. Questo indirizzo liceale favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli Studenti del nostro Liceo Scientifico Sezione ad indirizzo Sportivo sono stati guidati, oltre che al raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e del Liceo

Scientifico nello specifico, al conseguimento dei seguenti obiettivi espressamente indicati nell'All. A del DPR 5 marzo 2013 n.52:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali;
- apprezzare lo spirito della cultura sportiva attraverso la consapevolezza che allenamento e disciplina sono principi di una vita virtuosa;
- imparare dalle discipline sportive ad apprendere dagli errori, dalla mancanza di risultati, dalla sconfitta, dallo spirito di sacrificio.

15. Obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine ciclo distinguendoli in:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni nuove;
- Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- Attivare percorsi di auto - apprendimento;
- Rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisire un adeguato metodo di studio;
- Comprendere testi scritti e orali;
- Applicare principi e regole;
- Riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Prendere appunti;
- Raccogliere e classificare dati;
- Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- Individuare sequenze logiche;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- Intervenire con pertinenza.

Nello specifico, tali obiettivi possono essere tradotti in termini di conoscenze, competenze e abilità nel seguente modo:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico; • sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto. 	Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti "chiave"), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli; • saper operare sintesi globali; • possedere un metodo di studio • saper utilizzare un metodo corretto e flessibile; • possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo; • saper usare approcci pluridisciplinari. 	Lo studente deve: <ul style="list-style-type: none"> • saper valutare; • saper autovalutarsi; • saper progettare; • saper essere originale e creativo.

OBIETTIVI E COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

I seguenti obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe.

- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni nuove;
- Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- Rispettare l'ambiente scolastico.
- Acquisire un adeguato metodo di studio;
- Comprendere testi scritti e orali;
- Applicare principi e regole;
- Riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Prendere appunti;
- Raccogliere e classificare dati;
- Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- Individuare sequenze logiche;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline: obiettivo raggiunto non da tutti;
- Intervenire con pertinenza.
- Conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico;
- Sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto.
- Saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti "chiave"), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli;
- Saper operare sintesi globali;
- Saper utilizzare un metodo corretto e flessibile;
- Possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo: obiettivo parzialmente raggiunto;
- Saper usare approcci pluridisciplinari.
- Saper valutare;
- Saper autovalutarsi;
- Saper progettare.

16. Schede informative sulle singole discipline: competenze, contenuti, obiettivi raggiunti

<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Nel corso di quest'ultimo anno di liceo ho proposto agli studenti un percorso all'interno della letteratura tra gli inizi dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento che tenesse conto di alcuni aspetti fondamentali: da una parte ho posto al centro l'opera di Giacomo Leopardi, figura-chiave della letteratura italiana, sulla quale si è approntata una sorta di corso monografico che ha destato un certo interesse e una discreta partecipazione tra gli studenti. Dall'altra ho proposto dei passi in prosa e delle poesie che ho ritenuto essere particolarmente significativi, avendo sempre come fine quello di appassionare gli studenti alla letteratura e alla lettura. Dovendo fare delle selezioni dettate principalmente dalla ristrettezza dei tempi e dal particolare momento storico che ci siamo trovati a vivere (pandemia, lezioni a distanza), si è dato maggior spazio alla fruizione diretta dell'opera e si è trascurata una certa parte della critica letteraria.</p> <p>Lo studente / la studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; - sa riassumere e parafrasare un testo dato; - sa organizzare e motivare un ragionamento; - illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno letterario e/o culturale; - ha compreso il valore intrinseco della lettura; - capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi; - ha capacità di analisi e sintesi; - ha acquisito un proprio metodo di studio
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA)	❖ LETTERATURA E STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

o moduli)	<p>Il Neoclassicismo: periodo storico, movimento storico-artistico e letterario. U. Foscolo: la vita e le opere. Poesia <i>“A Zacinto”</i>: analisi, parafrasi e commento.</p> <p>Alessandro Manzoni: vita, opere e pensiero. Lettura e commento della <i>“Lettera a Cesare D’Azeglio sul Romanticismo”</i>: <i>“L’utile per scopo, il vero per argomento, l’interessante per mezzo”</i>.</p> <p>Il Positivismo. Progresso tecnologico e scientifico. La borghesia liberale e capitalistica. Urbanesimo, proletariato. Socialismo, marxismo e anarchismo. A. Comte e altri pensatori positivisti. Il contesto storico-sociale. C. Darwin. La scienza applicata ai fenomeni umani.</p> <p>Il determinismo secondo Taine. Ereditarietà, ambiente sociale, epoca storico in cui si vive.</p> <p>Il Naturalismo. H. de Balzac, G. Flaubert, E. Zola. Scientificità, e funzione sociale nel naturalismo francese. Oggettività e impersonalità nella scrittura.</p> <p>Il Verismo italiano: genesi. Presa di coscienza dei problemi post-unitari: la questione sociale. Declino del romanzo storico-sentimentale. I caratteri fondamentali del Verismo: regionalità e meridionalità. La teoria dell’impersonalità. Capuana, De Roberto, Verga. Una letteratura <i>“scandalosa”</i>.</p> <p>Giovanni Verga: vita, opere e pensiero. <i>“La roba”</i> di G. Verga.</p> <p>Presentazione del romanzo <i>“I Viceré”</i> di Federico De Roberto.</p> <p>Tra Ottocento e Novecento: il contesto storico. La crisi economica, la questione sociale, l’età giolittiana, l’imperialismo italiano, la Triplice Alleanza. La crisi del Positivismo. Novalis, Schopenhauer, Nietzsche, Bergson e Freud.</p> <p>“Il Decadentismo: definizione e coordinate temporali. L’estetismo. La solitudine dell’intellettuale. Individualismo romantico e individualismo decadente.</p> <p>Introduzione alla psicanalisi. Cenni sulla vita di S. Freud. <i>“L’interpretazione dei sogni”</i> e la nascita della psicanalisi. Conscio, preconcio e inconscio. Es, Io e Super-Io. Il principio di piacere e il principio di realtà. Rimozione, negazione e sublimazione. La pulsione. I meccanismi di difesa. I metodi terapeutici. Libere associazioni, analisi dei sogni, transfert e controtransfert. Fase orale, anale, fallica, pubertà</p>
-----------	---

latente, fase genitale. Il complesso. Nevrosi e psicosi.

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e pensiero. D'Annunzio e il fascismo. La morte di D'Annunzio. Panismo. vitalismo e superomismo. D'Annunzio e Nietzsche. Introduzione e presentazione del romanzo *"Il Piacere"*: trama e personaggi. Lettura e commento del passo *"La vita come opera d'arte"*. Lettura del brano *"Il verbo di Zarathustra"* da *"Trionfo della Morte"*: analisi e commento.

Giovanni Pascoli: vita, opere e pensiero. La poetica del fanciullino. Il "nido" parola-chiave della poetica pascoliana. Aspetti salienti della vita del Pascoli. Lettura, analisi e commento del passo *"Il fanciullino"*. *"La cavalla storna"* di G. Pascoli: lettura, analisi, parafrasi e commento. *"X Agosto"*: lettura, analisi, parafrasi e commento. La struttura circolare della poesia. Il significato.

Italo Svevo: vita, opere e pensiero. La sua formazione intellettuale. L'incontro con James Joyce. *"La coscienza di Zeno"*: struttura, trama e temi del romanzo. La psicanalisi come strumento di conoscenza ma non come terapia medica. Concetti-chiave: monologo interiore, flusso di coscienza, l'inetto. Lettura della *"Prefazione"* a *"La coscienza di Zeno"* e commento. *"I malati sono i sani e i sani sono i malati"*: la nevrosi come segno positivo di non rassegnazione e di non adattamento ai meccanismi alienanti della civiltà. Lettura del brano *"Lo schiaffo"* da *"La coscienza di Zeno"* e commento. L'inefficienza come caratteristica ambivalente. L'ironia come salvezza dalla malattia. Il darwinismo in Svevo.

Luigi Pirandello: vita, opere e pensiero. La formazione culturale dell'autore. I fatti salienti della sua biografia. Apparenza e realtà. Impossibilità di definire una realtà oggettiva. La teoria delle maschere. L'umorismo in Pirandello. Differenza tra comico e umoristico. Avvertimento del contrario e sentimento del contrario. Il Premio Nobel. La crisi dell'identità dell'io in Pirandello. Relativismo orizzontale e relativismo verticale. La "lanterninosofia". Lettura e commento del passo *"L'umorismo"* di L. Pirandello. Satira, sarcasmo, comicità e umorismo. Il contrasto tra vita e forma. La teoria delle maschere. L'incomunicabilità. *"Ciacula scopre al luna"*: lettura e analisi del testo.

L'ermetismo: pensiero, autori, definizione.

L'ermetismo: significato etimologico della parola. I principi di questa corrente letteraria e di pensiero. I maggiori poeti italiani esponenti della poesia ermetica. Poesia evocativa. L'analogia e l'allusione come cifre dell'ermetismo. Il correlativo oggettivo.

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e pensiero. La poesia simbolista e la poesia ermetica. "La scarnificazione della parola" nella poetica di Ungaretti. Ungaretti: la concezione mistica dell'arte. Letteratura e vita. La poesia svela il senso nascosto delle cose. L'intuizione unica forma di conoscenza. Poesia "*Soldati*" di G. Ungaretti: analisi, parafrasi, commento e interpretazione. Poesia "*Mattina*" di G. Ungaretti: analisi, parafrasi, commento e interpretazione.

Salvatore Quasimodo: vita, opere e pensiero. Gli studi e la professione di traduttore. I *Lirici Greci*. Lettura, analisi e commento dell'"*Inno ad Afrodite*" di Saffo, nella traduzione di S. Quasimodo nei *Lirici Greci*, fino al v. "...ti ascolta mentre tu parli con dolcezza". Lettura, analisi e commento della poesia "*Ed è subito sera*" di S. Quasimodo, quale emblema dell'ermetismo. La concezione simbolica della poesia, il non-detto e il paraverbale.

E. Montale: vita, opere e pensiero. I primi anni di vita. Il suo antifascismo. Il Gabinetto Viessesux. Montale a Firenze. Il Caffè Le Giubbe Rosse. Ossi di Seppia: temi e significati. "*Non chiederci la parola*": lettura, analisi, parafrasi e commento. Il correlativo oggettivo in Eliot e Montale. "*Meriggiare pallido e assorto*" di E. Montale: lettura, analisi, parafrasi, commento. Individuazione dei correlativi oggettivi nel testo. "*Ho sceso dandoti il braccio*" di E. Montale: lettura, analisi, parafrasi, commento. Individuazione dei correlativi oggettivi nel testo.

Vita e opere di Cesare Pavese. Il suo percorso umano, letterario e la sua formazione culturale. Lo stile e la tecnica narrativa di Pavese. Opere in prosa e in versi e le traduzioni. Lettura e commento del brano "*L'isola*" da "*Dialoghi con Leucò*" di Cesare Pavese. Poesia: "*Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*": analisi, parafrasi e commento.

Elio Vittorini: vita, opere, pensiero. La trama delle sue due opere principali: "*Conversazione in Sicilia*" e "*Uomini e no*".

Carlo Emilio Gadda: vita, opere e pensiero. Le

sue opere principali: trama e contenuti.

❖ **G. LEOPARDI: vita, opere e pensiero**

Vita, opere e pensiero. L'infanzia del poeta e il rapporto con la madre. La formazione intellettuale e culturale. Le quattro fasi del pessimismo leopardiano: individuale, storico, cosmico ed eroico.

La poetica del vago e dell'indefinito. Il materialismo assoluto e il pessimismo cosmico. Passaggio nel pensiero di Leopardi dalla concezione di una Natura benigna a una Natura maligna.

Leopardi: classicista o romantico? Esistenzialista. Il Leopardi filosofo.

Illuminismo, sensismo e materialismo nel pensiero di Leopardi. Il pessimismo storico. L'immaginazione e l'illusione unici rimedi all'infelicità umana.

Kosmos, Crono e Kairos.

La figura della poetessa greca Saffo.

Il tema del suicidio in Leopardi.

I Canti

"L'infinito": ascolto dalla voce di V. Gassman; lettura, parafrasi, analisi e comprensione del testo. La struttura tripartita della poesia.

"Ultimo canto di Saffo": ascolto, lettura, parafrasi, analisi e comprensione del testo. Chi era Saffo?

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia". Presentazione della lirica. Analisi, parafrasi e commento.

Le Operette Morali

Il Leopardi filosofo. Il pessimismo cosmico trasferito nelle Operette morali. Visione materialistica e meccanicistica dell'esistenza. L'"amaro vero" dopo l'esperienza romana e il ritorno a Recanati.

"Dialogo della Natura e di un Islandese": analisi, commento, comprensione del testo.

"Dialogo di Plotino e di Porfirio": analisi, commento, comprensione del testo. Il dialogo come introspezione tra un Leopardi maturo e un Leopardi giovane.

"Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare": analisi e commento. I temi trattati: noia, dolore,

immaginazione, sogno e realtà. Le donne

❖ **LA DIVINA COMMEDIA - PARADISO**

La struttura del Paradiso. Il Paradiso come luogo di beatitudine eterna. I corpi celesti e le virtù. La “Candida Rosa”, vera sede dei beati. I gradi di beatitudine nel Paradiso dantesco. Stato della mente e condizione spirituale delle anime dei beati. Il Primo Motore Immobile. L’empireo. Beatrice allegoria della fede e della grazia. I nove cieli concentrici. Le tre virtù cardinali. Le nove gerarchie angeliche. La beatitudine: identificare la propria volontà con quella di Dio. Intellettualismo e spiritualismo nella Divina Commedia. Stile e linguaggio del Paradiso dantesco. Lo sforzo stilistico di Dante verso il sovrumano. Il topos dell’ineffabilità. Invettive e realismo nel Paradiso dantesco. Corrispondenza tra pianeti e virtù. L’unità nella molteplicità. Il mistero della Santissima Trinità e il mistero dell’incarnazione divina. Spazio e tempo non esistono nel Paradiso.

Canto I: ascolto e lettura integrale. Analisi, parafrasi e commento v. 1 al v. 142. “*Trasumanar significar per verba non si poria...*”. Protasi e invocazione.

Canto XI: introduzione al Canto. La figura di San Francesco d’Assisi. Domenicani e francescani. Ascolto e lettura integrale. Commento.

Introduzione ai tre Canti di Cacciaguida. Argomento e finalità. Chi era Cacciaguida. La figura dell’antenato. Il Cielo di Marte e i martiri per la fede. Politica e profezie nei Canti XV-XVI-XVII del Paradiso.

Canto XV: ascolto e lettura integrale del Canto. Analisi, parafrasi e commento dal v. 1 al v. 30. La figura di Sardanapalo.

Canto XVI: ascolto e lettura integrale. Presentazione e tematiche trattate. Analisi, parafrasi e commento dal v. 1 al v. 42, dal v. 67 al v. 72, dal v. 79 al v. 87.

Canto XVII: introduzione. La struttura e i temi del XVII Canto. Lettura integrale del Canto. Analisi, parafrasi e commento dei Ø vv. 1-45, vv. 52-75.

Canto XXXIII: presentazione. Lettura integrale del Canto. Dal v. 1 al v. 39. Analisi, parafrasi e commento.

❖ **GRAMMATICA**

Ripasso di analisi grammaticale e di analisi logica della frase semplice.

Introduzione all’analisi del periodo. Che cos’è

il periodo o frase complessa? Come riconoscere il numero delle proposizioni all'interno del periodo.

Le proposizioni principali o indipendenti. Le enunciative o dichiarative o informative. Le interrogative dirette. Le esclamative. Le volitive. Le desiderative.

Paratassi e ipotassi. Le proposizioni coordinate. Le congiunzioni coordinanti. Le proposizioni incidentali.

La coordinazione o paratassi. I tipi di coordinazione: c. copulative, c. sostitutive, c. avversative, c. disgiuntive, c. conclusive, c. esplicative, c. correlative. Quando il soggetto della coordinata deve essere esplicitato. Asindeto e polisindeto.

La subordinazione o ipotassi. Forma esplicita o forma implicita. Uso della forma esplicita e della forma implicita.

I gradi della subordinazione. Legami di coordinazione e di subordinazione.

L'analisi del periodo. Riconoscere e analizzare le proposizioni. Individuare i predicati. Isolare le proposizioni e i periodi. Riconoscere la tipologia di ogni proposizione.

Le proposizioni subordinate. La classificazione delle subordinate: complete, relative, complementari indirette. Le subordinate soggettive. Soggettive esplicite e implicite.

Le proposizioni oggettive. Oggettive esplicite e implicite. La consecutio temporum delle subordinate rispetto alla reggente.

Le proposizioni dichiarative. Le dichiarative esplicite e implicite. Indicativo e congiuntivo: quando e come usarli.

Le proposizioni subordinate interrogative indirette.

Le proposizioni relative: proprie e improprie. Pronomi e avverbi relativi.

Le varie funzioni del "che".

Le subordinate temporali. I rapporti di contemporaneità, di anteriorità e di posteriorità. Le temporali esplicite e implicite.

Le subordinate causali e le subordinate finali. Causali e finali esplicite e implicite.

Le proposizioni consecutive e le proposizioni concessive.

Le proposizioni avversative e comparative.

Le proposizioni modali, aggiuntive, esclusive, eccettuative e limitative.

Le subordinate condizionali e il periodo ipotetico. Periodo ipotetico della realtà, della possibilità e dell'irrealtà.

Le relazioni di contemporaneità, anteriorità e posteriorità.

Il discorso diretto, indiretto, indiretto libero.

❖ **LINGUISTICA**

La prova scritta di italiano secondo le Disposizioni Ministeriali

Tipologia A: struttura ed esercitazioni.

Tipologia B

Tipologia C

Comprensione e analisi di un testo letterario poetico. La relazione con il contesto storico e culturale. I livelli dell'analisi testuale: tematico, strutturale, morfologico-sintattico, stilistico-retorico, lessicale, metrico.

L'analisi e il commento di un testo. Cos'è l'analisi, la comprensione e l'interpretazione di un testo? Testi letterari e non letterari.

La parafrasi. Come si fa la parafrasi.

Analisi dei livelli del testo poetico. Analisi sul piano formale e sul piano contenutistico.

Il livello tematico: topic o tema o argomento fondamentale. Il leitmotiv. Parole-chiave. Temi secondari. Scheda operativa per l'analisi del livello tematico.

Livello strutturale: lineare, a elementi paralleli, a elementi alternati, circolare, a intreccio, chiasmico.

Livello morfologico-sintattico.

Analisi a livello lessicale. Aree semantiche. Registro linguistico. Significato denotativo e significato connotativo. La metafora. Le varietà linguistiche.

	<p>Il livello metrico. Tipologie di componimenti. Versi, strofe, rime.</p> <p>Il livello fonico. La musicalità. Vocali liquide. Sibilanti, nasali, dentali. Figure retoriche di suono. Significato fonosimbolico.</p> <p>Il livello stilistico-retorico. A cosa servono le figure retoriche? Allitterazione, onomatopea, paronomasia, omeoteleuto, anadiplosi, assonanza e consonanza, anacoluto, anafora, chiasmo, asindeto e polisindeto. Poliptoto, iperbato, climax e anticlimax, figura etimologica, similitudine e metafora, perifrasi e antitesi. La sinestesia, l'ossimoro, la sineddoche, la metonimia, l'iperbole, la litote e la prosopopea.</p> <p>L'interpretazione del testo.</p> <p>Comprensione e analisi di un testo letterario in prosa. Comprensione del testo. Analisi del testo. Fabula e intreccio. Tempo e spazio. Personaggi. Narratore, punto di vista, tecniche narrative.</p> <p>Il concetto di sequenza. Sequenze statiche e sequenze dinamiche. La struttura narrativa del testo in prosa. Lo <i>spannung</i>.</p> <p>Il tempo: tempo della storia e tempo del discorso o del racconto. I rapporti di tempo: prolessi o analepsi. La durata degli avvenimenti: la velocità narrativa, la pausa narrativa, l'ellissi narrativa.</p> <p>Il sistema dei personaggi: protagonista, antagonista, oggetto, aiutante, figure secondarie.</p> <p>Analisi narratologica: invenzione e realtà. Narrazione realistica, fantastica, grottesca, simbolica. Il narratore: omodiegetico ed eterodiegetico. Focalizzazione, zero, interna, esterna. Le tecniche narrative: discorso diretto, discorso diretto libero, discorso indiretto, discorso indiretto libero. Il monologo interiore e il flusso di coscienza. Il registro linguistico e stilistico.</p> <p>L'interpretazione di un testo narrativo in prosa.</p> <p>Il riassunto.</p> <p>Comprensione e analisi di un testo non letterario (Tipologia B). Testi continui, non continui, misti. Gli scopi di un testo. Le metodologie</p>
--	--

argomentative: deduttive, induttive, abduitive, analogiche. Descrizione oggettiva e descrizione soggettiva. Fatti vs. opinioni.

Il tema argomentativo: presentazione del problema, esposizione della tesi, argomenti a sostegno della tesi, antitesi, argomenti a sostegno dell'antitesi, confutazione dell'antitesi, conclusione.

La narratologia: ripasso.

Simulazioni della prova scritta di italiano per l'Esame di Stato.

La Prova Invalsi. Esercitazioni con Prove mod. Invalsi.

La relazione per i P.C.T.O.

LE FIGURE RETORICHE:

Apostrofe, prosopopea, interrogazione o domanda retorica, esclamazione, imprecazione o maledizione, epifonema o aforisma, reticenza o aposiopesi, ellissi, anacoluto, preterizione, cleuasma, ossimoro, antitesi o dicotomia, metafora, similitudine, comparazione, metonimia, sineddoche, metasemema, antonomasia, deonomastica, litote, iperbole, perifrasi, eufemismo, apocope, epitesi, aferesi, prostesi, metatesi fonetica, crasi, sinonimia, antinomia, ripetizione, epiteto, chiasmo, asindeto e polisindeto, anafora, simplotche, iperbato, zeugma, onomatopea, allitterazione, allegoria, anastrofe, captatio benevolentiae, climax, paronomasia, sinestesia, tautologia.

❖ **TEATRO**

“*Così è, se vi pare*” di Luigi Pirandello, visione del dramma teatrale su Rai Play.

❖ **CINEMA**

“*Il giovane favoloso*”, film di M. Martone, con Elio Germano, M. Riondino, M. Popolizio – Italia, 2014.

“*I Viceré*” di Federico De Roberto, regia di F. Faenza, con Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi, Guido Caprino, Lucia Bosè.

	<p>❖ <u>MUSICA</u> Ascolto e commento della canzone "<i>Il conformista</i>" di G. Gaber.</p> <p>❖ <u>APPROFONDIMENTI</u></p> <p>P.C.T.O.: Progetto sulla legalità in sinergia con il Tribunale di Verona, ref. dott.ssa Ormani Federica, sostituto procuratore.</p> <p>P.C.T.O.: Presenza presso il Tribunale di Verona durante un processo penale per un caso di matricidio.</p> <p>Letture, commento e parafrasi della poesia “<i>A livella</i>” di Antonio de Curtis, in arte Totò.</p> <p>Tempo orizzontale e tempo verticale.</p>
<p>❖ LETTURE</p> <p>Ad ogni studente è stata assegnata la lettura di un libro di letteratura italiana contemporanea – Ottocento o Novecento -. Del libro letto è stata redatta una presentazione in PowerPoint ed è stata stilata una relazione. Qui sotto l’elenco degli studenti e delle letture assegnate:</p> <p>Candidato 1 <i>Il deserto dei Tartari</i> BUZZATI DINO Candidato 2 <i>Piccolo mondo antico</i> FOGAZZARO ANTONIO Candidato 3 <i>La coscienza di Zeno</i> SVEVO ITALO Candidato 4 <i>Gli indifferenti</i> MORAVIA ALBERTO Candidato 5 <i>Dialoghi con Leucò</i> PAVESE CESARE Candidato 6 <i>La cognizione del dolore</i> GADDA CARLO EMILIO Candidato 7 <i>Il Gattopardo</i> TOMASI DI LAMPEDUSA GIUSEPPE Candidato 8 <i>Cristo si è fermato a Eboli</i> LEVI CARLO Candidato 9 <i>I Malavoglia</i> VERGA GIOVANNI Candidato 10 <i>Il giardino dei Finzi-Contini</i> BASSANI GIORGIO Candidato 11 <i>Il Piacere</i> D’ANNUNZIO GABRIELE Candidato 12 <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> CALVINO ITALO Candidato 13 <i>Il partigiano Johnny</i> FENOGLIO BEPPE Candidato 14 <i>La rabbia e l’orgoglio</i> FALLACI ORIANA Candidato 15 <i>Uomini e no</i> VITTORINI ELIO</p>	
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Lo studente / la studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende testi letterari in prosa e in versi, sia orali che scritti; - produce testi secondo delle indicazioni date e indirizzati a uno scopo/fine; - rielabora con senso critico i contenuti appresi;

	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene;
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - <i>flipped classroom</i> - utilizzo di supporti digitali - lezioni interattive
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per lo scritto si rimanda alla sezione qui dedicata.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>"Con altri occhi"</i>, Leopardi, G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, Zanichelli, 2019 - <i>"Con altri occhi"</i> Vol. 5, <i>Il secondo Ottocento</i>, G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, Zanichelli, 2019 - <i>"Con altri occhi"</i> Vol. 6, <i>Dal Novecento a oggi</i>, G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, Zanichelli, 2019 - <i>"Divina Commedia" – Paradiso</i> di Dante Alighieri, a cura di U. Bosco e G. Reggio, 2016, Le Monnier Scuola, Milano. - <i>"Il bello dell'italiano"</i> (grammatica e scrittura), Serianni, Patota, Della Valle - 2011, Pearson Italia, Milano-Torino, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
prof. Paolo Paganotto	

<i>Lingua e cultura inglese</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	In considerazione del fatto che il programma di quinta è prevalentemente dedicato all'ambito letterario, lo studente deve sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, sia in orale che in forma scritta sugli argomenti letterari utilizzando un lessico specifico ed evitando errori di grammatica e dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrare adeguatamente gli autori e le loro tematiche principali, anche se talora solo in via essenziale. Tali obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, mentre un ristretto gruppo si esprime in modo stentato e fatica ad analizzare i testi proposti.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Elenco delle tematiche sviluppate</p> <p>1. Childhood and education</p> <ul style="list-style-type: none"> - Children in the Victorian Age - Life in Victorian Britain - Charles Dickens - Oliver Twist - <i>'Oliver wants some more'</i> <p>2. The Growth of Female Awareness</p> <ul style="list-style-type: none"> - Respectability and role of women in Victorian society - Women writers - Charlotte Brontë - Jane Eyre - <i>'Jane and Rochester'</i> - Married Women Property Act - The Suffragettes and Emmeline Pankhurst <p>3. Freedom from Chains</p> <ul style="list-style-type: none"> - The American Civil War - The abolition of slavery - Queen Victoria Empress of India - Rudyard Kipling - <i>The mission of the coloniser'</i> - Langston Hughes - <i>'I, Too, Sing America'</i> - Walt Whitman - <i>O Captain! My Captain!</i>

	<p>4. A Double-Faced Reality</p> <ul style="list-style-type: none"> - The Victorian compromise - Robert Louis Stevenson - The Strange Case of Dr Jeckyll and Mr Hyde - <i>'Jeckyll's experiment'</i> - Oscar Wilde - The Picture of Dorian Gray - <i>'The painter's studio'</i> - <i>'Dorian's Death'</i> <p>5. The Age of Anxiety</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The Edwardian Age</i> - <i>Britain and the First World War</i> - <i>A new concept of time</i> - <i>Influences of Freud</i> - <i>The interior monologue</i> - <i>The War Poets</i> - <i>Rupert Brooke</i> - <i>'The Soldier'</i> - <i>Wilfred Owen</i> - <i>'Dulce et Decorum Est'</i> - <i>James Joyce</i> - <i>Dubliners</i> - <i>'Eveline'</i> <p>6. Overcoming the darkest hours</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>George Orwell</i> - <i>'Big Brother is watching you'</i> <p>7. The American dream</p> <ul style="list-style-type: none"> - The USA in the first half of the XX century - Francis Scott Fitzgerald - The Great Gatsby - <i>Nick meets Gatsby</i>
<p>ABILITÀ:</p>	<p>Nell'ambito delle competenze linguistico-comunicative, si fa esplicito riferimento alle descrizioni delle competenze, suddivise per livelli, contenute nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Per il quinto anno vengono recepite le Indicazioni Nazionali, che pongono come obiettivo al termine di questo ciclo il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello B2/C1 in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta,</p>

interazione).

Abilità di comprensione orale

- comprendere il senso globale di una conversazione su argomenti comuni riferiti a vita reale e ad argomenti letterari conosciuti;
- ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa;
- risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame;
- comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti noti affrontati abitualmente;
- rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato.

Abilità di produzione orale

- esprimersi in modo ragionevolmente scorrevole e con la corretta pronuncia e intonazione;
- produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare;
- esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o brano e sostenere una conversazione con compagni e insegnante;
- utilizzare un registro adeguato.

Abilità di comprensione scritta

- comprendere elementi e concetti fondamentali espressi in un testo fattuale semplice e lineare o da un testo di letteratura;
- ricavare informazioni specifiche dal testo;
- rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo;
- individuare in base al contesto parole sconosciute, estrapolare il loro significato e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

Abilità di produzione scritta

- organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario;
- riassumere per iscritto testi letti o ascoltati;
- elaborare appunti personali dalle lezioni presentate in classe;
- elaborare testi lineari e coesi su una gamma di

	<p>argomenti noti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di completezza delle informazioni, chiarezza espositiva, uso di connettori, lessico, correttezza morfo-sintattica. <p>In particolare impostare una produzione scritta secondo i parametri riferiti al livello del Quadro Comune Europeo di riferimento individuato e secondo i criteri di produzione scritta della lingua inglese.</p> <p>Abilità di interazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare con discreta sicurezza su argomenti noti, di routine o no, che interessino lo studente; - scambiare informazioni, controllarle e confermarle, fare fronte a situazioni meno frequenti e spiegare perché qualcosa costituisce un problema. Esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc. - utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio; - intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione in una conversazione su questioni note, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti trattati abitualmente, di interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni. <p>Abilità di interazione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione; - scrivere lettere e appunti personali per chiedere o fornire semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante.
METODOLOGIE:	<p>La lezione è stata incentrata sullo studente, chiamato ad applicare in modo progressivamente più autonomo il proprio metodo di lavoro, a rielaborare criticamente l'analisi condotta in classe e ad acquisire consapevolezza di quanto appreso. La lezione frontale con sussidio di Power Point è stata ampiamente utilizzata, sono stati spesso proposti lavori di gruppo</p>

	o autonomi che avessero come finalità quella di collegare in modo trasversale le varie discipline; sono stati assegnati approfondimenti personali, in alcune occasioni si è proposta la <i>flipped classroom</i> .
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione si è svolta in modo tradizionale, attraverso verifiche scritte e interrogazioni orali.</p> <p>a: competenze orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza grammaticale e strutturale - ricchezza e varietà delle strutture usate - abilità comunicativa - ricchezza e proprietà lessicale - pronuncia - scioltezza espositiva (fluency) - comprensione di quesiti <p>b: competenze scritte (per valutare sia l'efficacia comunicativa che la correttezza formale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - aderenza alle istruzioni date - coerenza e coesione (organizzazione del discorso) - ricchezza e proprietà lessicale - comprensione di testi e quesiti - correttezza grammaticale/strutturale <p>c: progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza</p> <p>d: impegno e frequenza</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Spiazzi; Tavella; Layton: Performer Heritage.blu – From the Origins to the Present Age – Zanichelli Lingue
prof.ssa Laura Marpicati	

Storia	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>La maggioranza della classe conosce i principali eventi e le trasformazioni della storia europea e mondiale della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento sapendo discutere criticamente gli eventi che hanno caratterizzato il secolo scorso.</p> <p>Un discreto numero di alunni è in grado di analizzare e interpretare temi cruciali effettuando approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Napoleone</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa del potere e Campagna d'Italia - Colpo di Stato del 18 Brumaio - Conquista dell'Europa - Campagna di Russia - Sconfitta e Congresso di Vienna <p><u>Unificazione d'Italia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I moti del '48 - La seconda guerra d'Indipendenza - Dalla spedizione dei Mille alla proclamazione del Regno - La terza guerra d'Indipendenza - La questione romana <p><u>L'Italia post unitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'istruzione obbligatoria e le leggi fiscali - La politica coloniale <p><u>L'Europa di fine 1800</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Inghilterra della Regina Vittoria - La Prussia di Bismarck - La Francia dal secondo Impero alla repubblica <p><u>L'Italia nell'età giolittiana</u></p>

	<p>-L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza</p> <p>- La conquista della Libia</p> <p><u>La Grande guerra</u></p> <p>-1914: da crisi locale a conflitto generale</p> <p>- Da guerra di movimento a guerra di posizione</p> <p>-L'Italia: dalla neutralità alla guerra</p> <p>-1915-1917: una guerra di massa</p> <p>- Caporetto, Diaz e l'epilogo del conflitto</p> <p>- Il Trattato di Versailles</p> <p><u>I fragili equilibri del dopoguerra</u></p> <p>-La nascita della Repubblica di Weimar</p> <p>- La rivoluzione russa</p> <p>-La nascita dell'URSS</p> <p><u>Il regime fascista di Mussolini</u></p> <p>-Dalla vittoria mutilata al biennio rosso</p> <p>-Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini</p> <p>- La costruzione dello stato fascista: riforme economiche e leggi fascistissime</p> <p>-I rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi</p> <p>- Propaganda e consenso</p> <p>-Politica estera e guerra in Etiopia</p> <p>- Antisemitismo e leggi razziali</p> <p><u>La dittatura di Hitler</u></p> <p>-La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich</p> <p>- Ascesa al potere di Hitler</p> <p>- Struttura totalitaria del Terzo Reich</p> <p>-Antisemitismo e ideologia nazista</p> <p><u>L'URSS staliniana</u></p> <p>-la presa del potere</p> <p>-i piani quinquennali</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> -le purghe di Stalin <u>La seconda guerra mondiale</u> - Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei - Asse Roma-Berlino e Anticomintern - Prime operazioni belliche: Invasione della Polonia, Finlandia, Danimarca e Norvegia - Crollo della Francia e Repubblica di Vichy - La Battaglia d'Inghilterra - Operazione Barbarossa contro URSS - Attacco giapponese di Pearl Harbor e ingresso in guerra degli Stati Uniti - Nuovo ordine del Terzo Reich: razzismo, persecuzione e ghettizzazione -La soluzione finale della questione ebraica - 1942-1943:Prime vittorie degli Alleati - La caduta del fascismo, armistizio e guerra in Italia -Avanzata giapponese in Asia e controffensiva americana - Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca -La bomba atomica e la resa del Giappone <u>L'Italia spaccata in due</u> -Il Neofascismo di Salò -La Resistenza -Le operazioni militari e la liberazione - L'Italia e la nascita della Repubblica -La Costituzione e le prime elezioni politiche <u>Dal dopoguerra a oggi</u> -La nascita dell'ONU - Il blocco sovietico - La Nato e il Patto di Varsavia - La corsa allo spazio
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Il processo di decolonizzazione - Il cammino dell'Unione Europea
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico disciplinare. -Contestualizzare gli eventi storici sulla base delle coordinate spazio-temporali - Intervenire durante una discussione in modo da argomentare il proprio pensiero con chiarezza, usando termini specifici e dando ragione della propria opinione nel rispetto di quelle altrui.
METODOLOGIE:	<p>La spiegazione degli argomenti veniva esposta dall'insegnante attraverso una classica lezione frontale, per abituare gli alunni a partecipare al dialogo e a prendere appunti in maniera rapida e organizzata. Le lezioni sono state integrate con documentari d'epoca e attuali e analisi di fonti storiche dirette, nonché tramite ascolto di podcast o interviste.</p> <p>L'insegnante ha costantemente offerto possibilità di recupero e di ripasso dei temi affidati. In alcuni casi lo studio degli argomenti non è avvenuto sui libri di testo ma su materiali forniti dall'insegnante.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le verifiche sono state prove scritte integrate da interrogazioni orali.</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi, dei progressi compiuti soggettivamente rispetto al livello di partenza, della partecipazione e della correttezza di comportamento in classe.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Adriano Prosperi e Gustavo Zagrebelsky, <i>Civiltà di memoria</i>, vol. 2, Einaudi Scuola.</p> <p>Adriano Prosperi e Gustavo Zagrebelsky, <i>Civiltà di memoria</i>, vol. 3, Einaudi Scuola.</p>
	<p>prof. Luca Morselli</p>

Filosofia	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>La quasi totalità della classe ha acquisito la conoscenza dei contenuti indicati nel programma, sapendo riconoscere gli aspetti peculiari degli autori affrontati.</p> <p>Un ampio gruppo di studenti è in grado di effettuare collegamenti tra autori, discipline ed eventi sapendo analizzare gli sviluppi storico-culturali del pensiero.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Kant</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Vita e opere - Critica della ragion pura: <i>tempo e spazio, le categorie trascendentali, lo schematismo e il linguaggio.</i> - Critica della ragion pratica: <i>legge e morale, la libertà, l'imperativo categorico.</i> <p><u>Hegel</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Vita e opere -l'Idealismo e la ragione dialettica -la filosofia dello spirito -l'Eticità -famiglia, società civile e Stato <p><u>Marx</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Vita e opere -Critica all'ideologia tedesca -Materialismo storico - Alienazione -struttura e sovrastruttura - La Dittatura del proletariato - Il Capitale -Critica all'economia politica: merce, lavoro e plusvalore <p><u>Henri Bergson</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Vita e opere

	<ul style="list-style-type: none"> -Tempo e durata -Tempo della vita e tempo della scienza - Critica alla teoria della relatività <p><u>Nietzsche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Vita e opere - La malattia - Nazificazione e denazificazione -La nascita della tragedia: <i>Dionisiaco e l'Apollineo</i> - La gaia scienza: la morte di Dio - Così parlò Zarathustra: il superuomo e l'eterno ritorno <p><u>Freud</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La scoperta dell'inconscio - La psicoanalisi - Le topiche dell'inconscio - Il Complesso di Edipo <p><u>Arendt</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini del totalitarismo - <i>Vita activa</i>: la condizione umana e l'agire
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico, appropriato e rigoroso -Capacità di valutazione critica e di rielaborazione di tesi o concezioni proposte - Saper cogliere l'influsso storico, sociale e culturale sulla produzione delle idee - Saper sintetizzare gli elementi dei temi e degli autori trattati, operando i primi collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.
METODOLOGIE:	<p>La spiegazione degli argomenti veniva esposta dall'insegnante attraverso una classica lezione frontale, per abituare gli alunni a partecipare al</p>

	<p>dialogo e a prendere appunti in maniera rapida e organizzata.</p> <p>Sono stati letti brani di autori in programma per portare gli allievi a dedurre i concetti partendo dai testi originali.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le verifiche sono state scritte con integrazioni orali o solo interrogazioni orali.</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi, dei progressi compiuti soggettivamente rispetto al livello di partenza, della partecipazione e della correttezza di comportamento in classe.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i> , vol. 3A 3B 3C, Paravia
	prof. Luca Morselli

Matematica	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Alla fine dell'anno scolastico buona parte degli studenti si mostra in grado di affrontare, analizzare e risolvere semplici problemi. Alcuni studenti riescono a comprendere e affrontare anche problemi più complessi. Sono da segnalare alcuni casi che hanno manifestato alcune difficoltà relativamente alla disciplina.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Introduzione all'analisi matematica</u></p> <p>Che cos'è l'analisi matematica?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problemi matematici del XVII secolo - Ricerca delle soluzioni ottimali - Ricerca della retta tangente - Problema della misura <p><u>Funzioni e loro proprietà</u></p> <p>Funzioni reali di variabile reale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e classificazione - Dominio, zeri e segno di una funzione <p>Proprietà delle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche - Funzioni crescenti, decrescenti, monotone - Funzioni pari, funzioni dispari e funzioni periodiche - Proprietà delle principali funzioni trascendenti - Funzione inversa - Funzione composta <p><u>Limiti</u></p> <p>L'insieme dei numeri reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura dell'insieme \mathbb{R} - Gli interni - Massimo, minimo, estremo inferiore, estremo superiore - Punti di accumulazione e punti isolati <p>Introduzione del concetto di limite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esempi introduttivi al concetto di limite, limite destro e limite sinistro <p>Dalla definizione generale alle definizioni particolari (formalizzazioni di limite)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazioni di limite e definizioni analitiche di asintoti verticali e asintoti orizzontali - Limite destro, limite sinistro, limite per eccesso, limite per difetto - Verifica di limite mediante formalizzazione <p>Primi teoremi sui limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorema di unicità del limite (con dimostrazione) - Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione) - Teorema del confronto (con dimostrazione) - Casi particolari del teorema del confronto <p><u>Calcolo dei limiti e continuità</u></p> <p>Operazioni sui limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limiti di funzioni elementari - Limite della somma - Limite del prodotto - Limite del quoziente - Algebra dei limiti <p>Forme indeterminate</p> <p>Limiti notevoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limiti notevoli di funzioni goniometriche (con dimostrazione) - Limiti notevoli di funzioni esponenziali e logaritmiche (con dimostrazioni) <p>Infiniti, infinitesimi e loro confronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione infinitesima e di funzione infinita - Ordine di infinitesimo e di infinito - Confronto tra infinitesimi - Confronto tra infiniti - Gerarchie degli infiniti <p>Funzioni continue</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione continua in un punto - Definizione di continuità in un punto in cui una funzione sia definita solo da destra o da sinistra - Definizione di funzione continua in tutto il suo dominio - Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità e funzione inversa - Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione) - Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione) - Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione) <p>Punti di discontinuità e di singolarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di punto singolare di una funzione - Classificazione dei punti singolari (discontinuità di prima, seconda e terza specie) <p>Asintoti e grafico probabile di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asintoti orizzontali e verticali - Asintoti obliqui - Esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo - Ricerca degli asintoti <p>Grafico probabile di una funzione</p> <p><u>Derivate</u></p> <p>Derivata di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione storica e geometrica del concetto di derivata - Rapporto incrementale - Definizione di derivata di una funzione in un punto - Derivata destra e derivata sinistra - Relazione tra derivabilità e continuità (con dimostrazione) - Funzione derivata e derivate successive <p>Derivate delle funzioni elementari</p> <ul style="list-style-type: none"> - La derivata di funzioni costanti (con dimostrazione) - La derivata della funzione identica (con dimostrazione) - La derivata di una funzione potenza, con esponente intero positivo (con dimostrazione) e generalizzazione al caso di derivata di funzione potenza con esponente reale - La derivata delle funzioni seno e coseno (con dimostrazione) - La derivata delle funzioni esponenziali e logaritmiche (con dimostrazioni) <p>Operazioni con le derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione)
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Derivata della somma di funzioni (con dimostrazione) - Derivata del prodotto di due funzioni (con dimostrazione) - Derivata della funzione reciproca (con dimostrazione) - Derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione) - Applicazione della regola di derivazione del quoziente per ricavare la derivata della funzione tangente e della funzione cotangente <p>Derivata della funzione composta e derivata della funzione inversa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema di derivazione delle funzioni composte (senza dimostrazione) - Generalizzazione al caso composto delle formule di derivazione delle funzioni elementari - Il teorema di derivazione della funzione inversa (con dimostrazione) - Applicazione del teorema di derivazione della funzione inversa per ricavare le derivate delle inverse delle funzioni goniometriche <p>Derivate di ordine superiore al primo</p> <p>Retta tangente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - retta tangente - retta normale - grafici tangenti <p>Applicazioni del concetto di derivata alle scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derivata e velocità di variazione - Le derivate e lo studio del moto - Altre applicazioni delle derivate: definizione di corrente elettrica istantanea, applicazione alla variazione del flusso del campo magnetico nel tempo (legge di Faraday-Neumann), ecc. <p><u>Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale</u></p> <p>Punti di non derivabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile: punto angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Studio della derivabilità di una funzione in un punto <p>Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni di punto di massimo e di punto di minimo relativi o assoluti - Definizione di punto stazionario - Il teorema di Rolle (con dimostrazione) - Il teorema di Lagrange (con dimostrazione) - Conseguenze del teorema di Lagrange - Funzioni crescenti e decrescenti e derivate - Teorema di Cauchy (senza dimostrazione) - Teorema di de l'Hospital (senza dimostrazione) - Calcolo dei limiti mediante il teorema di de l'Hospital <p><u>Massimi, minimi, flessi</u></p> <p>Definizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimi e minimi assoluti e relativi - Concavità - Flessi <p>Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema di Fermat (senza dimostrazione) - Applicazione del Teorema di Fermat e criteri per l'analisi dei punti stazionari - Criterio di monotonia per le funzioni derivabili - Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante lo studio della derivata prima - Ricerca di massimi e minimi relativi - Punti stazionari di flesso orizzontale <p>Flessi e derivata seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concavità e segno della derivata seconda - Ricerca dei flessi e derivata seconda <p>Problemi di ottimizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimi e minimi assoluti - Problemi di ottimizzazione: schema risolutivo (e casi limite) - Problemi di massimo e minimo numerici, problemi di geometria nel piano, problemi di geometria nello spazio, problemi di geometria analitica, problemi di trigonometria, problemi dalla realtà, dalla fisica e dalle scienze.
--	--

	<p><u>Studio delle funzioni</u></p> <p>Schema generale per lo studio del grafico di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Natura della funzione - Dominio - Riconoscimento di eventuali simmetrie evidenti o della periodicità - Eventuali intersezioni con gli assi cartesiani - Studio del segno della funzione - Analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio - Limiti agli estremi finiti del dominio con eventuale ricerca di asintoti verticali - Limiti agli estremi infiniti del dominio con eventuale ricerca di asintoti orizzontali o obliqui - Studio della continuità della funzione ed eventuale descrizione di punti singolari - Calcolo della derivata prima - Studio del segno della derivata prima: intervalli di monotonia della funzione e ricerca di punti stazionari e riconoscimento di massimi, minimi o flessi a tangente orizzontale - Studio degli eventuali punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi o flessi a tangente verticale) - Calcolo della derivata seconda - Studio del segno della derivata seconda: intervalli di concavità e convessità e ricerca di punti di flesso - Rappresentazione del grafico della funzione <p>Studio di funzioni algebriche (polinomiali, razionali fratte, irrazionali)</p> <p>Studio di funzioni trascendenti (esponenziali e logaritmiche, goniometriche)</p> <p>Analisi e studio di modelli di crescita e decadimento</p> <p>Analisi e studio di funzioni che modellizzano fenomeni reali</p> <p><u>Integrali indefiniti</u></p> <p>Primitive e integrale indefinito</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di primitiva di una funzione su un intervallo - Non unicità della primitiva di una funzione
--	--

	<p>(osservazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorema di caratterizzazione delle primitive su un intervallo (con dimostrazione) - Ricerca di una primitiva che soddisfa determinate condizioni (passaggio per un punto, condizione di tangenza, ecc) - Definizione di integrale indefinito - Proprietà di linearità dell'integrale indefinito <p>Integrali indefiniti immediati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrali delle funzioni elementari - Integrali di funzioni le cui primitive sono funzioni goniometriche inverse - Integrali di funzioni le cui primitive sono funzioni composte <p>Integrazione per sostituzione</p> <p>Integrazione per parti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostrazione della regola di derivazione per parti - Integrazione per parti ripetuta - Integrazione per parti ciclica <p>Integrazione di funzioni razionali fratte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione della divisione polinomiale - Caso 1: funzioni razionali fratte in cui il denominatore è di primo grado - Caso 2: funzioni razionali fratte in cui il denominatore è di secondo grado con discriminante positivo o nullo: scomposizione in fratti semplici - Caso 3: funzioni razionali fratte in cui il denominatore è di secondo grado con discriminante negativo: scomposizione in fratti semplici - Caso 4: funzioni razionali fratte in cui il denominatore è un polinomio di grado superiore al secondo <p><u>Integrali definiti</u></p> <p>Integrale definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problema delle aree - Definizione di integrale definito - Proprietà dell'integrale definito: linearità, additività rispetto all'intervallo di integrazione, monotonia rispetto alla funzione integranda. - Teorema della media
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Calcolo di un integrale definito - Applicazioni geometriche degli integrali definiti: il calcolo delle aree, area della regione delimitata dal grafico di due funzioni. - Altre applicazioni del concetto di integrale definito: spazio e velocità, lavoro di una forza. - Calcolo dei volumi (cenni)
<p>ABILITÀ:</p>	<p><u>Funzioni e loro proprietà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere tipologie di funzioni - Determinare dominio e immagine di funzioni di variabile reale - Determinare caratteristiche di funzioni reali di variabile reale <p><u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper operare con intorni - Riconoscere punti di accumulazione, punti isolati, massimi, minimi, estremi inferiori/superiori di insiemi. - Saper calcolare limiti di funzioni algebriche e trascendenti - Ricercare asintoti di funzioni reali di variabile reale - Utilizzare tali informazioni per costruire un grafico probabile di funzioni reali di variabile reale <p><u>Continuità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare la continuità di una funzione e classificare gli eventuali punti singolari <p><u>La derivata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolare derivate di funzioni reali di variabile reale operando con l'algebra delle derivate - Utilizzare il significato geometrico di derivata per calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale alla funzione in un punto - Applicare il concetto di derivata alla fisica e alle scienze <p><u>Teoremi sulle funzioni derivabili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il concetto di derivata per lo studio e la classificazione dei punti di non derivabilità - Studio degli intervalli di monotonia di una funzione - Ricerca di massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale - Studio della concavità e convessità di una funzione e ricerca dei flessi.

	<p>- Risoluzione dei problemi di ottimizzazione</p> <p><u>Lo studio di funzione</u></p> <p>- Studiare una funzione e rappresentare il grafico nel piano cartesiano</p> <p><u>L'integrale indefinito</u></p> <p>- Saper calcolare integrali indefiniti</p> <p>- Ricercare primitive di funzioni che soddisfano particolari condizioni</p> <p><u>L'integrale definito</u></p> <p>- Calcolare integrali definiti applicando il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>- Calcolare aree di superfici piane.</p> <p>- Applicare il concetto di integrale definito alla fisica e alle scienze.</p>
METODOLOGIE:	Lezione frontale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le prove scritte e orali, di carattere sommativo hanno previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcune domande teoriche per valutare le conoscenze e l'uso del linguaggio specifico; - esercizi applicativi e problemi; - domande che prevedevano risposte multiple ed esercizi semplificati. <p>Altri elementi di valutazione, di carattere formativo, sono stati la continuità e la qualità dello studio, verificata tramite domande e interventi dal posto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Massimo Bergamini Graziella Barozzi Anna Trifone</p> <p>Manuale blu 2.0 di matematica</p> <p><i>terza edizione</i></p> <p>Zanichelli</p>
prof.ssa Valentina Folloni	

<i>Fisica</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Relativamente al programma svolto, quasi buona parte degli studenti sono in grado di risolvere semplici problemi in modo autonomo. Una parte degli studenti comprende anche problemi più complessi e individua possibili percorsi risolutivi. Un ristretto gruppo di studenti è in grado di formalizzare e risolvere autonomamente problemi complessi.</p> <p>Complessivamente, gli studenti hanno acquisito la capacità di creare collegamenti interdisciplinari, anche in maniera autonoma.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio specifico è quasi sempre efficace.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>Corrente elettrica (ripasso)</u></p> <p>La corrente elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di intensità di corrente (con unità di misura) - Costruzione di un circuito elettrico - Batteria (o generatore di tensione) - Forza elettromotrice <p>La resistenza e le leggi di Ohm</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prima legge di Ohm - Materiali Ohmici e non Ohmici - Resistività e seconda legge di Ohm <p>Energia e potenza nei circuiti elettrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenza elettrica - Effetto Joule - Consumo di energia elettrica (il kilowattora): applicazioni alla realtà <p>Le leggi di Kirchhoff</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge dei nodi - La legge delle maglie <p>Resistenze in serie e in parallelo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Resistenze in serie: resistenza equivalente di un gruppo di resistenze in serie (legge matematica e caratteristiche fisiche) - Resistenza interna di un generatore non ideale - Resistenze in parallelo: resistenza equivalente di un gruppo di resistenze in parallelo (legge matematica e caratteristiche fisiche)

	<ul style="list-style-type: none"> - Potenza dissipata nei circuiti - Semplificazione dei circuiti con un solo generatore o con più generatori: applicazione delle leggi di Ohm e di Kirchhoff <p>Circuiti con condensatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condensatori in parallelo: capacità equivalente di un gruppo di condensatori in parallelo (legge matematica e caratteristiche fisiche) - Condensatori in serie: capacità equivalente di un gruppo di condensatori in serie (legge matematica e caratteristiche fisiche) <p>Circuiti RC (con resistenze e condensatori)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carica di un condensatore: analisi della funzione che esprime la quantità di carica accumulata sulle piastre di un condensatore nell'intervallo di tempo durante il processo di carica - Corrente in un circuito RC: analisi della funzione che esprime l'intensità di corrente che scorre in un circuito RC nel tempo durante il processo di carica di un condensatore - Scarica di un condensatore: analisi della funzione che esprime la quantità di carica accumulata sulle piastre di un condensatore nell'intervallo di tempo durante il processo di scarica - Corrente in un circuito RC: analisi della funzione che esprime l'intensità di corrente che scorre in un circuito RC nel tempo durante il processo di scarica di un condensatore <p><u>Campo magnetico</u></p> <p>Il campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Magneti permanenti (poli magnetici indivisibili) - Linee di campo magnetico (comportamento di una calamita con della limatura di ferro) - Il geomagnetismo <p>Forza magnetica esercitata su una carica in movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forza di Lorentz: modulo, direzione e verso (definizione vettoriale e regola della mano destra) - Unità di misura del campo magnetico (Tesla e Gauss) <p>Il moto di particelle cariche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme (moto parabolico)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Moto di una particella carica in un campo magnetico (moto circolare uniforme e moto con traiettoria elicoidale) - Raggio dell'orbita circolare di una particella carica in moto in un campo magnetico - Moto di una particella carica in un campo elettrico e magnetico - Applicazioni alla realtà: il selettore di velocità <p>Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti elettriche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico-culturale - Esperienza di Oersted (con approfondimenti storici ed esperienze di laboratorio seguite in video) - Esperienza di Ampère (con approfondimenti) - Esperienza di Faraday (con approfondimenti) <p>Le leggi sulle interazioni tra magneti e correnti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente - Spire percorse da corrente e momento torcente magnetico (spire rettangolari e spire di forma generica con N avvolgimenti) - La legge di Ampère (circuitazione del vettore campo magnetico) - Il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente - Forze di interazione tra fili percorsi da corrente - Il campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente - Il campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente - Applicazioni alla realtà: apparecchi per la risonanza magnetica <p><u>Induzione elettromagnetica</u></p> <p>La forza elettromotrice indotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze di Faraday (con approfondimenti) <p>Il flusso del campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiami al concetto di flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie - Richiami al teorema di Gauss per il flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa - Definizione di flusso del campo magnetico con unità
--	--

	<p>di misura e applicazioni</p> <p>La legge dell'induzione di Faraday</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge dell'induzione di Faraday - Intensità della forza elettromotrice indotta <p>La legge di Lenz</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge di Lenz con giustificazione fisica (principio di conservazione dell'energia) <p>Analisi della forza elettromotrice indotta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo della forza elettromotrice indotta - Relazioni fra il campo elettrico indotto e il campo magnetico - Effetti della forza elettromotrice indotta <p>Induttanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di induttanza e unità di misura - Induttanza in un solenoide <p>Circuiti RL (resistenza-induttanza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante di tempo caratteristica per un circuito RL - Corrente elettrica che scorre in un circuito RL: legge matematica e analisi <p>Energia immagazzinata in un campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Energia immagazzinata in una induttanza - Densità di energia magnetica <p><u>Teoria elettromagnetica di Maxwell</u></p> <p>La sintesi dell'elettromagnetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico e obiettivo di sintesi <p>Le leggi di Gauss per i campi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie chiusa (espressione integrale: somma di infiniti elementi infinitesimi e passaggio al limite) - Il teorema di Gauss per il flusso del campo elettrico (formulazione generale) - Il teorema di Gauss per il flusso del campo magnetico (formulazione generale) <p>La legge di Faraday-Lenz</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circuitazione di un campo vettoriale lungo una curva chiusa
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Legge di Faraday-Lenz in forma generale - Legge di Ampère in forma generale <p>La corrente di spostamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il pezzo mancante - Corrente di spostamento - Legge di Ampère-Maxwell - Densità di corrente di spostamento <p>Le equazioni di Maxwell</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le quattro equazioni di Maxwell (in forma integrale) - Le equazioni di Maxwell in assenza di sorgenti - Osservazioni e descrizioni qualitative delle leggi di Maxwell - Interazione tra cariche e campi elettrici e magnetici: forza di Lorentz <p>Le onde elettromagnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico-culturale - Le quattro equazioni di Maxwell e la deduzione teorica dell'esistenza delle onde elettromagnetiche - Primi esperimenti: Hertz (ultimi decenni del XIX secolo), Marconi (fine XIX secolo e inizio XX secolo) - Approfondimento sulle onde elettromagnetiche: il lavoro di Guglielmo Marconi, lo sviluppo della radio e l'utilizzo della stessa in trincea e durante la propaganda fascista; effetti biologici delle onde elettromagnetiche - Produzione di onde elettromagnetiche (onde prodotte da cariche accelerate) - Ricezione delle onde elettromagnetiche - Velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche: deduzione teorica di Maxwell e conferma sperimentale di Hertz - Relazione fra campo elettrico e campo magnetico - Geometria della propagazione delle onde elettromagnetiche <p>Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Densità di energia di un'onda elettromagnetica - Intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting - Quantità di moto di un'onda elettromagnetica - Pressione di radiazione <p>Lo spettro elettromagnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione e descrizione di onde radio, microonde, radiazione infrarossa, luce visibile, luce
--	---

	<p>ultravioletta, raggi X, raggi gamma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo spettro della luce visibile <p>La polarizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di polarizzazione - Passaggio della luce attraverso polarizzatori - Passaggio della luce polarizzata in un polarizzatore - Legge di Malus - Passaggio di luce non polarizzata in un polarizzatore - Polarizzazione con più polarizzatori - CLIL: Molecular structure and the optical properties of molecules <p><u>La relatività ristretta</u></p> <p>Introduzione alla relatività ristretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la crisi della fisica classica - la ricerca dell'etere luminifero <p>I postulati della relatività ristretta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo postulato - Secondo postulato - Osservazioni e significati fisici <p>La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orologi a luce - Definizione di tempo proprio e tempo improprio - Fattore lorentziano: definizione e analisi - Legge di dilatazione degli intervalli temporali (con applicazioni e esempi) - La dilatazione degli intervalli temporali nella vita quotidiana - Viaggio spaziale e invecchiamento biologico: paradosso dei gemelli <p>La relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza propria e lunghezza impropria - Legge di contrazione delle lunghezze (con applicazioni e esempi) - Direzione della contrazione - Il decadimento del muone <p>Le trasformazioni di Lorentz</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo alle trasformazioni di Galileo
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazioni di Lorentz dirette e inverse, con applicazioni - Deduzione dalle trasformazioni di Lorentz della dilatazione degli intervalli temporali e della contrazione delle lunghezze <p>La relatività della simultaneità</p> <p>La composizione relativistica delle velocità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiami della composizione classica delle velocità (e confronto con il caso relativistico) - Trasformazioni di Lorentz della velocità <p>L'effetto Doppler</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effetto Doppler per le onde sonore (richiami e confronto con il caso elettromagnetico) - L'effetto Doppler per le onde elettromagnetiche - Applicazioni: radar Doppler in meteorologia - Fenomeno di Redshift e Blueshift <p>Quantità di moto relativistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione della quantità di moto relativistica, analisi e confronto con il caso classico - Conservazione della quantità di moto relativistica (con esempi e applicazioni) <p>L'energia relativistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Energia totale relativistica: definizione e osservazioni - Energia a riposo (o energia di massa) con analisi e osservazioni - Fissione nucleare (applicazioni storiche: principio di funzionamento della bomba atomica) - Fusione nucleare (meccanismo che mantiene acceso il sole) - Unità di misura della massa e dell'energia - Energia cinetica relativistica: definizione, osservazioni e confronto con il caso classico - Relazione fra quantità di moto ed energia relativistica (invariante relativistico) <p>-</p>
<p>ABILITÀ:</p>	<p><u>Corrente elettrica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le proprietà della corrente elettrica continua. - Applicare le leggi di Ohm - Trattare resistori e condensatori in serie e in parallelo

- Calcolare la potenza erogata da un circuito per effetto Joule
- Applicare le leggi di Ohm e le leggi di Kirchhoff per analizzare e descrivere circuiti elettrici in corrente continua

Campo magnetico

- Saper confrontare campo magnetico e campo elettrico
- Determinare intensità, direzione e verso della forza di Lorentz
- Descrivere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico
- Determinare le caratteristiche del campo magnetico generato da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente
- Illustrare qualitativamente le esperienze di Oersted, Ampère e Faraday, contestualizzandole nel periodo storico-culturale.

Induzione elettromagnetica

- Illustrare le esperienze di Faraday sull'induzione elettromagnetica
- Interpretare la legge di Lenz in funzione del principio di conservazione dell'energia
- Calcolare il flusso di un campo magnetico e le sue variazioni, nei casi di campo magnetico variabile o di sezione del circuito variabile, anche applicando il calcolo delle derivate
- Calcolare correnti indotte e forze nei casi di cui al punto precedente
- Calcolare l'induttanza di un solenoide e l'energia in esso immagazzinata
- Calcolare la densità di energia associata ad un campo magnetico

Teoria elettromagnetica di Maxwell

- Illustrare le equazioni di Maxwell in termini di flusso e circuitazione, nel caso generale e nei casi particolari statico e del vuoto
- Argomentare qualitativamente sul problema della corrente di spostamento e la sua necessità per l'esistenza delle onde elettromagnetiche
- Illustrare il lavoro storico che ha portato allo studio delle onde elettromagnetiche
- Descrivere le caratteristiche di un'onda elettromagnetica, del campo elettrico e magnetico ad essa associati, le relazioni tra essi
- Conoscere e applicare il concetto di intensità di un'onda elettromagnetica e dell'energia ad essa associata
- Argomentare qualitativamente e quantitativamente il

	<p>fenomeno della polarizzazione della luce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Illustrare le caratteristiche degli stereoisomeri con particolare attenzione al loro comportamento rispetto alla luce polarizzata <p><u>La relatività ristretta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed illustrare i postulati della relatività ristretta - Risolvere semplici problemi relativi alla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze - Illustrare gli effetti relativistici (e confrontare con il caso classico) - Utilizzare le trasformazioni di Lorentz e la composizione relativistica delle velocità per risolvere problemi - Risolvere problemi relativi alla conservazione della quantità di moto e all'energia relativistica - Riconoscere e discutere gli invarianti relativistici - Illustrare in modo qualitativo le applicazioni reali della fisica relativistica.
METODOLOGIE:	Lezione frontale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le prove scritte e orali, di carattere sommativo e collocate generalmente al termine un nucleo tematico significativo, hanno previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande teoriche per valutare le conoscenze e l'uso del linguaggio specifico; - esercizi applicativi e problemi; - esercizi a completamento o a risposta multipla. <p>Altri elementi di valutazione, di carattere formativo, sono stati la continuità e la qualità dello studio, verificata tramite domande e interventi dal posto, e la capacità di approfondimento e rielaborazione autonoma maturata durante il percorso di studi.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	J. Walker, "FISICA - Modelli teorici e problem solving", volume 3, ed. Linx Pearson.
prof.ssa Valentina Folloni	

Scienze naturali	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	Al termine dell'anno scolastico buona parte della classe è in grado di descrivere i fenomeni della realtà naturale, le caratteristiche del carbonio, le principali classi di idrocarburi e i loro derivati. Un buon numero di studenti ha acquisito la capacità di operare collegamenti logici tra i contenuti di chimica organica, biochimica e genetica mettendo in relazione gli argomenti affrontati tra loro e comprendendo così il loro più ampio significato. Da quasi tutti gli studenti è stato acquisito l'uso di una specifica ed appropriata terminologia scientifica.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI	<p><u>Scienze della Terra</u></p> <p>I minerali origine, classificazione, composizione, struttura. Le rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche e loro classificazione. I vulcani struttura e peculiarità, classificazione e diversi tipi di eruzione., energia coinvolta nell'eruzione vulcanica. Distribuzione geografica dei vulcani. I terremoti, le onde sismiche e la loro classificazione per tipologia, comportamento in relazione agli strati della Terra. Sismografo e sismogramma. Misurazione di un terremoto: scala MCS e scala Richter. Struttura della Terra. Energia geotermica, flussi e correnti convettive, hot spot. Paleomagnetismo. La teoria della deriva dei continenti (Wegener) La crosta oceanica. Le due strutture e l'espansione dei fondali oceanici (teoria di Hess). Le placche litosferiche, i margini e la teoria della Tettonica delle placche. Prove a conferma della teoria. Applicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Terremoto in Siria e Turchia, osservazione del fenomeno a partire dalle placche litosferiche e lo studio dei margini circoscritti in quelle zone. <p><u>Chimica organica</u></p> <p>I composti organici, caratteristiche e proprietà dell'atomo di carbonio, ibridazione degli orbitali, legami sigma e pi-greco. Concetto di isomeria. Isomeria di catena, di posizione, di gruppo funzionale. Gli stereoisomeri: molecole naturali che presentano stereoisomeria, isomeri conformazionali e configurazionali. Proprietà fisiche dei composti organici, la nomenclatura</p> </p>

	<p>IUPAC.</p> <p>Gli idrocarburi alifatici.</p> <p>Alcani. Struttura, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche, ibridazione del carbonio sp^3, formula molecolare, isomeria. Reazione degli alcani: combustione e alogenazione.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Petrolio: origine, composizione, raffinazione, fonte di energia non rinnovabile. • Paraffina: significato del nome e riflessioni sulla reattività degli alcani in generale. • Propano e metano: combustione ed entalpia di reazione. <p>Cicloalcani. Struttura, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche, isomeria.</p> <p>Alcheni. Struttura, ibridazione del carbonio sp^2, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche, isomeria.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cloruro di vinile: struttura della molecola, dischi analogici. Ohio, 4 febbraio: un treno esplode rilasciando sostanze tossiche, trasportava anche ingenti quantità di cloruro di vinile. <p>Alchini. Struttura, ibridazione del carbonio sp, nomenclatura IUPAC, proprietà fisiche e chimiche, isomeria.</p> <p>Gli idrocarburi aromatici. Struttura del benzene, nomenclatura dei composti aromatici, proprietà fisiche, concetto di risonanza.</p> <p>I derivati degli idrocarburi. monosostituiti, bisostituiti e polisostituiti, reattività, idrocarburi policiclici aromatici. Fumo di sigaretta e salute.</p> <p>Composti eterociclici aromatici. Piridina, pirimidina, pirrolo (famiglia delle porfirine: eme, clorofilla), imidazolo, purina.</p> <p>Gli alogenuri alchilici. Struttura generale, nomenclatura IUPAC.</p> <p>Gli alcoli. Struttura generale, nomenclatura IUPAC e classificazione, proprietà fisiche e chimiche.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etanolo: struttura, origine, utilizzi commerciali, tossicità. • Metanolo: struttura e tossicità. <p>I Polioli. Struttura generale, proprietà fisiche e chimiche.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Glicerolo: struttura, utilizzi commerciali, correlazione con i trigliceridi. • Nitroglicerina: utilizzi commerciali e correlazione con
--	--

	<p>la dinamite.</p> <p>Gli eteri. Struttura generale.</p> <p>I fenoli. Struttura.</p> <p>Le aldeidi e i chetoni. Struttura generale, nomenclatura IUPAC, caratteristiche del gruppo funzionale carbonile. Proprietà chimico fisiche.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Correlazione tra aldeidi e chetoni e cosmesi e profumi. <p>Gli acidi carbossilici. Struttura generale, nomenclatura IUPAC, proprietà chimico-fisiche.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acidi grassi saturi e insaturi, ● Acido salicilico ed Aspirina. <p>Gli esteri. Struttura, caratteristiche generali, reazione di esterificazione.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di un trigliceride a partire da una molecola di glicerolo e tre acidi grassi. <p>Le ammidi. Struttura, caratteristiche generali, classificazione.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Urea: importanza biologica, tossicità. <p>Le ammine: Struttura, caratteristiche generali, classificazione, nomenclatura, ammine di interesse biologico: amminoacidi, basi azotate, alcaloidi e neurotrasmettitori.</p> <p>Impatto dell'agricoltura intensiva sull'ambiente.</p> <p><u>Biochimica</u></p> <p>I polimeri. Principali reazioni di polimerizzazione.</p> <p>Carboidrati. Struttura, classificazione, funzioni, intake, differenze con i dolcificanti.</p> <p>Monosaccaridi: esosi (glucosio, fruttosio e galattosio) e pentosi (ribosio e desossiribosio).</p> <p>Disaccaridi: lattosio, saccarosio, maltosio.</p> <p>Oligosaccaridi.</p> <p>Polisaccaridi: glicogeno, amido, cellulosa</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riserve energetiche per l'animale e il vegetale, ● Riserva glucidica limitata negli animali, ● Fibra alimentare, peristalsi e accenni al microbiota. <p>Lipidi. Struttura, classificazione, funzioni.</p> <p>Trigliceridi: riserva energetica animale e acidi grassi essenziali.</p> <p>Fosfolipidi: loro ruolo biologico strutturale.</p> <p>Glicolipidi.</p> <p>Lipidi steroidei: colesterolo, sali biliari e ormoni steroidei.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trasportatori plasmatici del colesterolo,
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura dei valori di colesterolo totale, LDL e HDL. <p>Vitamine liposolubili. Ruoli biologici e sindromi da carenza.</p> <p>Le proteine: Strutture, classificazione, funzioni.</p> <p>Gli amminoacidi, struttura generale e proprietà chimico-fisiche</p> <p>Le proteine e i diversi livelli strutturali.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Denaturazione proteica. <p>Acidi nucleici: Strutture, classificazione, funzioni.</p> <p>I nucleotidi: struttura generale.</p> <p>DNA e RNA.</p> <p>Dogma della biologia: duplicazione, trascrizione e traduzione delle proteine.</p> <p>Applicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Principali meccanismi. ● Principali enzimi coinvolti. ● Ruolo del mRNA, rRNA, tRNA. <p><u>Metabolismo energetico</u></p> <p>Overview delle vie metaboliche: (gli argomenti che seguono sono stati svolti e valutati con il fine di dare una visione d'insieme del catabolismo, pertanto, non sono stati approfonditi).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica. ● Decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs. ● Fosforilazione ossidativa. ● Fermentazione lattica e alcolica. <p><u>Genetica</u></p> <p>Le mutazioni genetiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mutazioni puntiformi, ● Mutazioni della struttura cromosomiale (caso cromosoma Philadelphia), ● Mutazioni del numero di cromosomi (trisomia 21 sindrome di Down).
ABILITA'	<p><u>Scienze della Terra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mettere in relazione la struttura interna della Terra con il modello della Tettonica delle placche. ● Comprendere le relazioni tra i fenomeni endogeni ed esogeni. ● Saper correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche trasformi, divergenti, convergenti. ● Saper descrivere le principali strutture della crosta

	<p>oceanica e continentale: margini continentali attivi, passivi e trasformati, dorsali oceaniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper associare la tipologia di magma, alla tipologia di eruzione, alla costruzione dell'edificio vulcanico. ● Saper riconoscere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche. <p><u>Biologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere le diverse vie metaboliche che caratterizzano le fasi del metabolismo energetico.. ● Interiorizzare il significato dei fenomeni biologici.. ● Creare un pensiero critico in merito a tematiche bioetiche. <p><u>Chimica organica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper identificare i composti organici a partire dai Gruppi Funzionali presenti. ● Saper collegare alla classe di composto identificata, funzioni e ruoli biologici.
METODOLOGIE:	<p>La metodologia utilizzata sia nel trimestre che nel pentamestre si è basata essenzialmente su lezioni frontali in presenza attraverso l'utilizzo e il supporto di slide proiettate alla lavagna multimediale.</p> <p>Le slide sono sempre state fornite agli studenti (tramite la piattaforma classroom) al momento della conclusione del capitolo come supporto alle pagine del libro.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Le prove di verifica sommativa sono state attuate tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche scritte mediante test a risposta aperta. ● verifiche orali mediante domande o esercizi mirati al riscontro delle conoscenze e abilità operative <p>Le prove di verifica così strutturate danno la possibilità di valutare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali ● proprietà di linguaggio ● conoscenza e organicità del discorso ● abilità acquisite <p>Nella valutazione d'insieme vengono anche considerati fattori quali l'interesse, la partecipazione alle lezioni, l'impegno, il metodo di studio ed i progressi rispetto alla situazione di partenza.</p>
TESTI e MATERIALI /	Scienze della Terra: "#Terra. Edizione azzurra. La dinamica

STRUMENTI ADOTTATI:	endogena. Interazioni tra geosfere.” Lupia Palmieri-Parotto. Ed Zanichelli Biologia e Chimica: “Il carbonio, gli enzimi, il DNA/ Chimica organica, biochimica e biotecnologie” Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci. Ed.Zanichelli
	Prof.ssa Maria Giovanna Nodari

<i>Diritto ed economia dello sport</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>In questo ultimo anno di liceo, il programma di diritto ed economia dello sport verte su tematiche alquanto attuali e di comune fruibilità quali l'analisi degli organi dello Stato..</p> <p>La classe ha compreso gli argomenti trattati ma rimane ancora ancorata ad uno studio "scolastico", incardinato in rigide strutture tematiche, facendo fatica a creare dei collegamenti interdisciplinari.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato: definizione e il suo processo di formazione: formazione primaria e secondaria. ● I caratteri specifici dello Stato moderno: ente originario, rappresentativo, indipendente e organizzazione territoriale. ● Gli elementi costitutivi ed identificativi dello Stato: il popolo. Differenza tra popolo e popolazione. Il concetto di cittadinanza. L'acquisto della cittadinanza italiana: normativa. Ius sanguinis e ius soli. ● Cittadini per nascita, adozione, matrimonio e naturalizzazione. Doppia cittadinanza e rinuncia alla cittadinanza. L'Unione Europea e la cittadinanza europea (diritti ad essa connessi). Gli stranieri in Italia: visto d'ingresso e permesso di soggiorno. ● Carta di soggiorno. Il territorio: terraferma, mare territoriale, spazio aereo, sottosuolo, territorio mobile. ● L'Italia e l'ordinamento internazionale. Il concetto di extraterritorialità (ambasciate e consolati). L'immunità. ● La sovranità: i tre poteri dello Stato. Il monopolio della forza: esempi di esecuzione forzata (formula esecutiva su titolo). La personalità giuridica dello Stato. ● Le forme di Stato: Stato unitario e federale. Lo Stato regionale: l'Italia

	<p>(riferimento all'art. 5 della Costituzione, principio di sussidiarietà, autonomia e decentramento).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le forme di governo: pure e miste. Monarchia: assoluta, costituzionale e presidenziale. Repubblica: parlamentare, presidenziale, semipresidenziale. ● La messa in stato di accusa: lo scandalo Watergate (USA). ● Lo Stato assoluto: i caratteri dell'assolutismo. Dallo Stato patrimoniale all'assolutismo illuminato allo Stato di polizia. ● L'assolutismo illuminato in Italia: Cesare Beccaria "Dei delitti e delle pene". La crisi dell'assolutismo. Il Bill of Rights. La Rivoluzione francese e l'avvento dello Stato liberale. ● I caratteri dello Stato liberale: 1) divisione dei poteri e pluralità degli organi. ● Montesquieu e lo spirito delle leggi. Analisi delle leggi di natura e delle leggi positive. Le forme di governo. La separazione dei poteri: suddivisione orizzontale e verticale. 2) I diritti innati: diritti civili e politici. 3) l'uguaglianza formale 4) la rappresentanza politica. ● La crisi dello Stato liberale. ● Lo Stato democratico: etimologia. Democrazia diretta (referendum: modalità operative) e democrazia indiretta. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Principio della maggioranza e tutela della minoranza. ● Il diritto di voto: elettorato attivo e passivo. Il corpo elettorale. Il voto all'Unità d'Italia, la riforma Depretis, la riforma Giolitti, il suffragio universale. Art. 48 C, 2 c.: caratteri del diritto di voto. Diritto di voto: dovere civico. La democrazia diretta: il referendum. ● Lo Statuto albertino: caratteristiche. L'avvento del fascismo. ● Dalla marcia su Roma al delitto
--	--

	<p>Matteotti: l'avvento dello Stato totalitario. Il referendum istituzionale: repubblica o monarchia? L'elezione dell'Assemblea costituente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La nascita della Costituzione. I caratteri della Costituzione italiana: scritta, lunga, popolare, compromissoria e rigida. ● La revisione e della Costituzione italiana. Analisi artt. 138 e 139 Costituzione. ● Le istituzioni dello Stato italiano: Il Parlamento. Il bicameralismo perfetto. Il Parlamento: Camera e Senato. Elettorato attivo e passivo. La legislatura. Lo scioglimento anticipato delle Camere. Proroga e prorogatio. Incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari. ● Le garanzie dei parlamentari: insindacabilità delle opinioni, immunità parlamentare, indennità, autonomia dei parlamentari e assenza del vincolo di mandato. ● L'organizzazione delle Camere: maggioranze, regolamenti parlamentari, Presidenti delle Camere, presunzione del numero legale e verifica, voto segreto e palese. I gruppi parlamentari. Le commissioni parlamentari: permanenti e d'inchiesta. L'ostruzionismo parlamentare. ● Le funzioni del Parlamento: funzione di revisione costituzionale, funzione di controllo e indirizzo politico, funzione di controllo economico. ● Interrogazioni, interpellanze e mozioni. ● L'iter legislativo: Il procedimento ordinario e decentrato. ● Il Governo. Il Presidente del Consiglio dei ministri: ruolo e attribuzioni. Il vicepresidente del Consiglio dei ministri ● I ministri: le funzioni dei ministeri. L'organizzazione dei ministeri. I ministri senza portafoglio, i ministri ad interim, i vice-ministri, i sottosegretari. Il
--	---

	<p>Governo tecnico. La responsabilità penale dei membri del Governo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le deliberazioni del Consiglio dei ministri. Il procedimento di formazione del Governo: la nascita del Governo, le consultazioni. L'incarico di Presidente del Consiglio, la nomina e il giuramento del Governo nelle mani del Presidente della Repubblica. La mozione di fiducia. ● I partiti politici: natura giuridica e finanziamento. ● La crisi di Governo: crisi parlamentare ed crisi extraparlamentare. Il rimpasto di governo. Le soluzioni delle crisi di governo. ● La funzione di indirizzo politico del governo. ● La funzione normativa del governo: i decreti legislativi e i decreti legge. I decreti legge non convertiti, l'abuso dei decreti legge e la reiterazione dei decreti legge. Limiti alla decretazione governativa. I regolamenti dell'esecutivo: regolamenti governativi e regolamenti ministeriali. ● La PA: attività amministrativa. I principi costituzionali in materia amministrativa: principio di legalità, riserva di legge, imparzialità, "buon andamento", decentramento e della trasparenza della PA. ● Organi attivi, consultivi e di controllo: Consiglio di Stato, Cnel e Corte dei Conti. ● La PA digitale: la pec e il documento informatico (fascicolo e archivio digitale). ● Il Presidente della Repubblica: organo di garanzia costituzionale. Elezione del Presidente. Poteri del Presidente: autorizzazione a presentare disegni di legge, promulgazione, scioglimento delle Camere, messaggio ed esternazione, concessione clemenza, nomina Governo e senatori a vita, presidenza del Consiglio supremo della
--	--

	<p>difesa e comando delle forze armate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I decreti del Presidente e la controfirma ministeriale. ● La messa in stato d'accusa e il giudizio penale sul Presidente della Repubblica (alto tradimento e attentato alla Costituzione). ● La Corte costituzionale: composizione, nomina, guarentigie. ● Le funzioni della Corte: Il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi; procedimento principale e incidentale. ● Le sentenze della Corte Costituzionale. Il giudizio sui conflitti di attribuzione. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo. ● Autonomia e decentramento (analisi art. 5 Costituzione). Gli enti autonomi territoriali. ● Le Regioni: a statuto speciale e a statuto ordinario. Il Presidente della Regione, la Giunta regionale e il Consiglio regionale. Le funzioni della Regione. ● Il controllo dello Stato sulle Regioni. Stato regionale Vs Stato federale. Il Comune: ordinamento comunale, le funzioni del Comune. Le Province e le Città metropolitane. Roma Capitale. ● La giustizia ordinaria: il potere giudiziario. Analisi art. 101 Costituzione. ● La giurisdizione ordinaria: fasi del processo civile e gradi del processo civile. Analisi della struttura di una sentenza. ● La giurisdizione penale: i gradi di giudizio, le parti del processo penale. ● La giustizia sportiva: ordinamento statale e sportivo a raffronto. Organi della giustizia sportiva. ● Il caso Alex Schwazer. ● La riforma del diritto sportivo. ● Le nuove figure professionali sportive. ● L'imprenditore e l'impresa: piccolo imprenditore, impresa familiare, imprenditore agricolo, imprenditore
--	--

	<p>commerciale (lo statuto dell'imprenditore commerciale).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La disciplina della concorrenza: nozione e divieto di concorrenza sleale. ● L'azienda: nozione ed elementi costitutivi, l'avviamento, i segni distintivi (ditta, insegna, marchio e brevetto). ● L'Unione Europea: storia, costituzione e organi. ● Il doping sportivo: che cos'è il doping sportivo? La nascita e la diffusione del doping. La Wada e il Codice mondiale antidoping. L'ordinamento internazionale e il doping. La normativa antidoping in Italia. Il doping: illecito sportivo o reato? Le sostanze e i metodi proibiti.
<p>ABILITÀ:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto. - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, sportivi e culturali e la loro dimensione locale/globale. - Orientarsi nella normativa pubblicistica e civilistica. - Collocare correttamente i concetti giuridici dell'ordinamento sportivo. - Saper analizzare e distinguere i concetti giuridici da quelli giuridico-sportivi. - Analizzare i problemi giuridici, etico e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

	<p>approfondimento disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato.- Comprendere l'importanza del ruolo cardine dello Stato di diritto e delle garanzie da quest'ultimo offerte.- Comprendere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, acquisendo piena consapevolezza delle esigenze della collettività.- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana.- Comprendere l'importante ruolo del Governo come organo che guida la politica e l'economia del Paese.- Comprendere il ruolo del Parlamento e dell'iter legislativo.- Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria.- Cogliere l'importanza del ruolo super partes del Capo dello Stato.- Comprendere l'importante funzione della
--	--

	<p>Corte costituzionale di sovrintendere al rispetto dei principi della Costituzione.</p> <p>– Comprendere i vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>La lezione è incentrata sullo studente.</p> <p>Viene privilegiata la metodologia didattica attiva: lezioni interattive (grazie anche al supporto fornito dalla LIM in classe), simulazioni operative, discussioni guidate, problem solving ed esercitazioni di gruppo, per abituare così gli allievi al confronto, all'apprendimento cooperativo quale apprendimento individuale e risultato di un processo di gruppo nonché di capacità di organizzazione del lavoro scolastico.</p> <p>Alcuni argomenti sono gestiti mediante lezione frontale, caratterizzata, tuttavia, dalla necessaria partecipazione degli allievi per favorire e soprattutto sollecitare un proficuo coinvolgimento degli stessi alla materia.</p> <p>Una lezione interattiva, quindi, aperta ad interventi e diretta a stimolare, se possibile, un dibattito in classe, anche attraverso la presentazione degli argomenti sotto forma di casi concreti con significativo valore rispetto ai temi trattati in classe.</p> <p>Per conseguire quanto sopra sono stati utilizzati i seguenti mezzi:</p> <p>Libro di testo.</p> <p>Costituzione Italiana, codice civile, codice penale e altri testi di legge la cui consultazione è stata ritenuta necessaria.</p> <p>Mezzi di informazione e consultazione online di giornali e quotidiani.</p> <p>Consultazione online di documenti di approfondimento, sia tecnici (es. leggi, atti di governo, Gazzetta Ufficiale, sentenze, ecc.), che divulgativi (articoli, dibattiti, ecc.).</p> <p>Oltre ai momenti di recupero previsti a livello di istituto, ovvero lo sportello didattico,</p>

	<p>laddove necessario (da tutti gli allievi e/o da quelli direttamente interessati), sono stati ripresi in classe alcuni argomenti specifici, così da intervenire <i>in itinere</i>, in modo generale o individualizzato, per il recupero delle differenti carenze.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Le verifiche sono condotte in modo tale da valutare il grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione degli stessi in situazioni reali ma anche in un'ottica di valutazione delle competenze raggiunte dallo studente, il tutto in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici ed interdisciplinari prefissati.</p> <p>Si è tenuto conto anche dell'impegno personale, della qualità e continuità dello studio, della qualità dei contenuti esposti, della partecipazione all'attività e dell'interesse alle attività didattiche in classe e agli eventi proposti dalla scuola ad integrazione dell'offerta formativa, nonché della capacità di approfondimento e rielaborazione autonoma e del comportamento e del rispetto delle persone e delle regole.</p> <p>In particolare, la valutazione è basata su interrogazioni orali e/o scritte, nonché sull'approfondimento personale ed autonomo (a casa) di peculiari temi già affrontati in classe.</p> <p>La valutazione ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli studenti e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica <i>in itinere</i>.</p> <p>Essa, infatti, non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito ma assume una specifica valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi, delle competenze e dei relativi percorsi.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>- "Regole e numeri dello sport" di P. Ronchetti - Zanichelli editore.</p>

	<ul style="list-style-type: none">- visione di video esplicativi.- il codice civile e il codice penale.- la Costituzione italiana.- Gazzetta Ufficiale per la consultazione di testi di legge differenti in relazione all'argomento di volta in volta trattato.- lettura ed analisi di atti giuridici (citazioni, ricorsi, sentenze etc).
	prof.ssa Elisa Tonni

<i>Discipline sportive</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	<p>La classe conosce gli strumenti per orientare in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. Conosce la letteratura specifica delle discipline sportive effettuate. Ha acquisito i principi fondamentali di igiene dello sport , della fisiologia dell'esercizio e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambiente di competizione. Ha acquisito le norme organizzative e tecniche delle discipline sportive effettuate. Ha acquisito i fondamentali delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nelle diverse discipline praticate. Ha acquisito la padronanza motoria nelle discipline sportive praticate. Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport. Conosce i regolamenti e i fondamentali specifici degli sport effettuati.</p>
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Ultimate frisbee</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole - campo da gioco - fondamentali - materiali - la didattica di insegnamento <p>Paintball</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole - i fondamentali - l'attrezzatura - la storia - curiosità <p>Pallamano</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole - i fondamentali - l'attrezzatura - la storia - la didattica d'insegnamento <p>Tessuti aerei</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - le regole - le varie discipline - l'attrezzatura - la storia - la didattica d'insegnamento <p>Kendo</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole - i fondamentali - i valori - l'attrezzatura - la storia <p>Skateboard</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole - i fondamentali - l'attrezzatura - la storia - sicurezza
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motorio-sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale, assumendo uno stile di vita attivo e salutare. - Suggestire mezzi , tecniche e strumenti idonei, a favorire lo sviluppo della pratica motoria e sportiva, anche in gruppi spontanei di coetanei. - Attuare strategie competitive nei diversi sport praticati - Applicare i fondamentali acquisiti durante le discipline sportive - Mettere in grado le adeguate strategia correttive degli errori di esecuzione - Gestire gruppi che hanno studenti con problematiche di disabilità - Arbitrare nelle varie discipline sportive proposte - Organizzare esercitazioni e di mettere in atto una didattica progressiva per le varie discipline sportive.

METODOLOGIE	<p>Sono state adottate metodologie di tipo funzionale che non solo hanno sviluppato prestazioni e conoscenze, ma soprattutto hanno mirato a valorizzare al massimo le potenzialità di ogni alunno. Sono state proposte esperienze motorie diversificate, affinché anche gli allievi più svantaggiati hanno potuto aumentare la loro disponibilità motoria, per essere così in grado di esprimere liberamente le proprie attitudini.</p> <p>Il metodo di lavoro e' stato il più possibile individualizzato allo scopo di poter valutare lo sviluppo e la differenziazione delle tendenze personali di ogni allievo. E' stato utilizzato il metodo globale, analitico o misto a seconda delle necessità dando massima importanza alle esperienze ludiche. Le attività sono state svolte sia individualmente, sia a coppie, sia a gruppi, nel rispetto della gradualità e della polivalenza.</p> <p>Lezioni pratiche</p> <p>Lezioni avvalendosi di dispositivi che hanno permesso una didattica digitale integrata</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Libri di testo</p> <p>Appunti</p> <p>Fotocopie fornite dall'insegnante</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione vengono tenuti conto sia gli apprendimenti acquisiti che l'impegno, la partecipazione, le capacità relazionali dimostrate e il comportamento adottato durante le lezioni. Per valutare gli apprendimenti si possono individuare tre aree di riferimento :</p> <p>1. Verifiche (rilevazioni) e valutazione (giudizio ponderato) in itinere di abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite test , prove standardizzate - prove oggettive (definendo gli elementi da considerare) - tramite osservazioni sistematiche dell'apprendimento (definendo protocolli di osservazione)

	<p>Sempre tenendo bene presente il livello iniziale di preparazione dell'alunno/a</p> <p>2. Verifiche e valutazione in itinere di conoscenze</p> <p>3. Verifica e valutazione delle competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla prestazione ; - in relazione all' attività <p>Il grado di padronanza di una competenza va rilevato in rapporto a uno standard definito che indichi la soglia accettabile (risultato atteso) con livelli di prestazione. Quindi il primo passo per valutare una competenza è definire gli standard di padronanza attesi, a partire dal livello minimo di accettabilità (standard/livello base).</p> <p>_____</p>
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>" Piu'Movimento " Scienze Motorie - Chiesa , Coretti , Bocchi , Fiorini - Marietti Scuola</p> <p>"Piu'Movimento" Discipline Sportive - Vago,Merati,Lovecchio - Marietti Scuola</p>
<p>prof.ssa . Alberto Locatelli</p>	

<i>Scienze motorie e sportive</i>	
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO	In generale la classe ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo. Ha conoscenza dei valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria. In generale ha maturato un atteggiamento attivo verso uno stile di vita sano e attivo ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Ha conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati da percorsi di preparazione fisica specifici. Conosce le varie strategie tecniche-tattiche dei giochi sportivi, presportivi e non convenzionali.
CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Capacità motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizionali - coordinative <p>Test fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compito di realtà : Organizzazione di un progetto riguardante le discipline sportive e le scienze motorie presso la scuola primaria di secondo grado <p>Tecnologia e movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti monofunzione - smartphone - il rapporto tra sport e tecnologia - le app - match analysis <p>La linea del tempo e la nascita degli sport</p> <p>Incontro : la geografia dello sport , le tradizioni , la cultura con Silvio Broli</p> <p>Sport e sponsor marketing sportivo</p> <p>Incontro con il giornalista sportivo Luca Bertelli ed esecuzione progetto “ Sono un giornalista sportivo “</p> <p>Sport, storia e società</p> <p>Le Olimpiadi</p> <ul style="list-style-type: none"> - le olimpiadi antiche - le olimpiadi moderne

	<ul style="list-style-type: none"> - storie olimpiche - approfondimento sulle singole olimpiadi - le scuole ginnastiche e l'evoluzione dello sport dal dopoguerra ad oggi <p>Preparazione delle lezioni (giochi presportivi)</p> <p>Attività ludiche propedeutiche ad alcuni giochi di squadra</p> <p>Preparazione giochi sportivi (torneo di fine anno tra istituti di Desenzano)</p> <p>Sport presso il parco dell' Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole singole degli sport - giuria o arbitraggio <p>Doping</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fondamentali - WADA - il doping tecnologico - Visione documentario Icarus - approfondimento su un singolo "caso doping" da parte di ogni studente
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale • Osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale • Applicare le strategie tecnico-tattiche dei vari giochi sportivi, presportivi e non convenzionali • Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola • Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva • Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale.
METODOLOGIE	Sono state adottate metodologie di tipo funzionale che non solo hanno sviluppato prestazioni e conoscenze, ma soprattutto hanno

	<p>mirato a valorizzare al massimo le potenzialità di ogni alunno. Sono state proposte esperienze motorie diversificate, affinché anche gli allievi più svantaggiati hanno potuto aumentare la loro disponibilità motoria, per essere così in grado di esprimere liberamente le proprie attitudini.</p> <p>Il metodo di lavoro e' stato il più possibile individualizzato allo scopo di poter valutare lo sviluppo e la differenziazione delle tendenze personali di ogni allievo. E' stato utilizzato il metodo globale, analitico o misto a seconda delle necessità dando massima importanza alle esperienze ludiche. Le attività sono state svolte sia individualmente, sia a coppie, sia a gruppi, nel rispetto della gradualità e della polivalenza.</p> <p>Lezioni pratiche</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Libri di testo</p> <p>Appunti</p> <p>Fotocopie fornite dall'insegnante</p>
<p>CRITERI VALUTAZIONE</p>	<p>DI</p> <p>Per la valutazione vengono tenuti conto sia gli apprendimenti acquisiti che l'impegno, la partecipazione, le capacità relazionali dimostrate e il comportamento adottato durante le lezioni. Per valutare gli apprendimenti si possono individuare tre aree di riferimento :</p> <p>1. Verifiche (rilevazioni) e valutazione (giudizio ponderato) in itinere di abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • tramite test , prove standardizzate • prove oggettive (definendo gli elementi da considerare) • tramite osservazioni sistematiche dell'apprendimento (definendo protocolli di osservazione) <p>Sempre tenendo bene presente il livello iniziale di preparazione dell'alunno/a</p> <p>2. Verifiche e valutazione in itinere di conoscenze</p> <p>3. Verifica e valutazione delle competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione alla prestazione ; • in relazione all' attività <p>Il grado di padronanza di una competenza va rilevato in rapporto a uno standard definito che indichi la soglia accettabile (risultato atteso) con livelli di prestazione. Quindi il primo passo per valutare una competenza è definire gli standard di padronanza attesi, a partire dal livello minimo di accettabilità (standard/livello</p>

	base).
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	" Più Movimento " Scienze Motorie - Chiesa , Coretti , Bocchi , Fiorini - Marietti Scuola "Più Movimento" Discipline Sportive - Vago,Merati,Lovecchio - Marietti Scuola
	prof. Alberto Locatelli

Educazione Civica

Data	Argomenti	Ore	Disciplina
14/09/2022	La Legge Rosato o il Rosatellum. Come funziona la legge elettorale. Sistema uninominale e minoritario.	1	Lingua e letteratura italiana
13-15/09/ 2022	Agenda 2030: obiettivo 7. Energia pulita e accessibile.	1	Fisica
23/9/2022	Come si vota? Elezioni 2022	1	Diritto ed Economia dello Sport
07/10/2022	Iran: cosa sta succedendo?	1	Diritto ed Economia dello Sport
18/10/2022	Goal 4: Quality education - The right to education: ten barriers to education that children living in poverty face.	1	Lingua inglese
25/10/2022	Visita alla mostra "Una storia di storie"	2	Tutte le discipline
3/11/2022	Le Olimpiadi : i valori , la globalizzazione , la figura della donna nello sport	2	Scienze Motorie e sportive
8/11/2022	Conferenza online relativa a La Costituzione e il sistema politico italiano	2	Tutte le discipline
23/11/2022	Partecipazione alla conferenza online relativa a "LA MATEMATICA DELLE ELEZIONI"	2	Tutte le discipline
23/11/2022	L'origine geologica del lago di Garda	1	Scienze naturali
2/12/2022	La Legge Rosato o il Rosatellum. Come funziona la legge elettorale. Sistema uninominale e minoritario.	1	Lingua e letteratura italiana
22/12/2022	Discorso "Questa è l'acqua" di David Foster Wallace	1	Diritto ed Economia dello Sport
16/01/2023	L'incontro tra Einstein e Bergson del 1922	1	filosofia
30/01/2023	Guerra di massa e guerra totale nel XX secolo	1	storia
01/03/2023	Presentazione città di Lisbona	1	Lingua e letteratura italiana

17/03/2023	Art.41 bis dell'ordinamento penitenziario ed ergastolo sostativo	1	Diritto ed Economia dello Sport
24/03/2023	Incontro con Youtuber Emanuele 2.0	1	Tutte
15/03/2023	Incontro con Associazione Libera	2	Tutte le discipline
16/03/2023	Progetto ambiente. La fabbrica del mondo. Primo incontro	1	Tutte le discipline
24/03/2023	Verifica sulla mafia	1	Tutte le discipline
31/03/2023	Dibattito sulla funzione rieducativa della pena	1	Diritto ed Economia dello Sport
4/04/2023	Goal 8: Decent work and economic growth - Still living with slavery. One in 200 people is a slave. Why?	1	Lingua e cultura inglese
17/04/2023	Progetto La Fabbrica del mondo- secondo incontro	1	Tutte le discipline
03/05/2023	Hannah Arendt e la banalità del male: il processo ad Eichmann	1	Storia
12/05/2023	Progetto La Fabbrica del mondo- quarto incontro	1	Tutte le discipline
18/05/2023	L'Unione Europea: la storia e la sua costituzione	1	Diritto ed Economia dello Sport
24/05/2023	Progetto La Fabbrica del mondo- terzo incontro	1	Tutte le discipline
25/05/2023	Metabolismo dell'etanolo, stress ossidativo, ormoni anabolizzanti e cellule staminali.	1	Scienze naturali, chimiche e biologiche
	Totale ore	33	

Il Consiglio di Classe

17. Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

In data 11.01.2023 è stata effettuata la simulazione della prova scritta di italiano, predisposta secondo le direttive ministeriali.

Si allegano i testi delle prove scritte e la griglia di correzione (**Allegato n. 2**).

Un'altra prova di simulazione sarà svolta il 26.05.2023.

MATEMATICA

In data 12.01.2023 è stata somministrata alla classe una simulazione della seconda prova scritta di Matematica, secondo le direttive ministeriali.

Si allega la traccia della prova scritta e la griglia di correzione (**Allegato n. 3**).

Un'altra prova di simulazione sarà svolta il 29.05.2023.

18. Simulazioni di colloquio effettuate dalla scuola

Una simulazione del colloquio è stata svolta il 20 gennaio 2023. Alla presenza di tutto il Consiglio di Classe, è stato sorteggiato un candidato, al quale è stato proposto materiale come spunto per sviluppare un percorso multidisciplinare, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento relativa allo svolgimento della prova orale dell'Esame di Stato.

Un'altra simulazione del colloquio è prevista nella prima settimana di giugno.

19. Griglia di valutazione della prova orale

In allegato è riportata la griglia di valutazione della prova orale, predisposta dal Ministero e contenuta nell'OM n. 45 del 09/03/2023 (**Allegato n. 4**).

20. Criteri per l'attribuzione del Credito

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11, O.M. n. 45 del 09/03/2023 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimali sulla base della tabella di cui all'allegato C alla predetta ordinanza.

TABELLA 1 - Assegnazione del credito scolastico in sede di ammissione all'esame di stato

Media dei voti	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M < 7$	10-11
$7 < M < 8$	11-12
$8 < M < 9$	13-14
$9 < M < 10$	14-15

Relativamente ai criteri di assegnazione del credito scolastico per il corrente anno scolastico, si riportano le seguenti indicazioni di carattere generale contenute nel PTOF:

“Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, allegata alle specifiche ordinanze ministeriali relative all'Esame di Stato va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative” anche a quelle seguite all'esterno dell'ambito strettamente scolastico. A tale proposito si terrà conto di quanto eventualmente indicato dal candidato nelle sezioni a lui riservate del *Curriculum dello Studente*.

Sempre su indicazione del PTOF verrà attribuito il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione:

- 1) *agli allievi che pervengono alla promozione o all'ammissione all'Esame di Stato ma presentavano in sede di scrutinio finale una proposta di voto insufficiente in qualche disciplina o hanno ricevuto un aiuto per raggiungere la sufficienza.*
- 2) *agli allievi con 30 o più giorni di assenza nell'anno scolastico, con l'esclusione di periodi prolungati di assenza per documentati motivi di salute .*

Per gli allievi che non si trovino nelle situazioni testé descritte il punteggio viene integrato in base alla

frequenza regolare alle lezioni e, inoltre, al possesso di alcuni dei seguenti requisiti:

- *Media dei voti superiore al valore medio del rispettivo intervallo di oscillazione.*
- *Partecipazione qualificata alle attività complementari ed integrative programmate dal Collegio dei Docenti.*
- *Riconoscimento di eventuale credito formativo coerente con il corso di studi e debitamente documentato. Per il corrente a.s. saranno valorizzate anche eventuali esperienze indicate nel Curriculum dello Studente.*

*In presenza di due o più dei suddetti requisiti, il credito scolastico viene integrato di un punto in modo da pervenire al **massimo della banda**.*

Il consiglio di classe, in merito a situazioni particolari e personali, si riserva una valutazione autonoma ed individualizzata rispetto a ciascuno studente.

21. Allegati

- Allegato n. 1: PDP
- Allegato n. 2: Traccia simulazione prima prova e griglia di valutazione
- Allegato n. 3: Traccia simulazione seconda prova e griglia di valutazione
- Allegato n. 4: Griglia di valutazione del colloquio orale

Desenzano del Garda (BS), li 15 maggio 2023

Il Consiglio di Classe